Annuario

anno 2018

Jane Austen
SOCIETY OF ITALY

JASIT
Jane Austen Society of Italy

ANNUARIO 2018

© Jane Austen Society of Italy (JASIT)
gennaio 2019

jasit.it

JASIT compie cinque anni!

28 gennaio 2018, JASIT

Cari e affezionati lettori, oggi JASIT compie il suo quinto anno e ci piace celebrarlo guardandoci un po' indietro, per osservare a che cosa siamo riusciti – tutti insieme – a dare vita, alla ricerca dei tanti significati profondi della vita e dell'opera di Jane Austen.

Il 28 gennaio, lo sappiamo, è anche l'anniversario della pubblicazione di *Pride and Prejudice* (1813), ed è stato forse proprio in omaggio a questo classico imprescindibile della letteratura che JASIT è venuta al mondo: in omaggio, insomma, agli ideali austeniani di libero arbitrio, di emancipazione femminile, del rapporto indelebile tra l'individuo e i luoghi che lo circondano.

A *Orgoglio e pregiudizio* è stato dedicato uno dei primi incontri pubblici di JASIT, che si tenne a Bologna, alla Libreria delle Donne: fu in quella occasione che ci accorgemmo di quanto i lettori italiani fossero affezionati alla figura e al lavoro di questa scrittrice, e che comprendemmo di avere intrapreso la giusta strada per riportare alla ribalta la "vera" Jane Austen, al di là dei pregiudizi e degli stereotipi.

Tantissimi sono stati, dopo quel "tè con Jane Austen" bolognese, gli incontri ai quali vi abbiamo invitato per parlare dei suoi libri: a una lunga fase di gruppi di lettura in Biblioteca Salaborsa hanno fatto seguito conferenze sparse in tantissime città d'Italia, culminate con le iniziative del "Jane Austen Grand Tour" che, nel 2017 (anno del bicentenario della morte di Austen), ci ha portato a Padova, a Bologna, a Milano, a Lecce, a Roma, a Perugia, a Pisa e persino oltre confine, in Svizzera. Con l'estero, in nome di Jane Austen, abbiamo anche intrecciato contatti con la casa-museo di Chawton e con la *Jane Austen Society of Australia*.

Ci siamo impegnati molto sul fronte delle pubblicazioni: oltre ai post del blog (tra i quali annoveriamo anche i vostri contributi, prodotti nell'ambito delle iniziative "Speakers' Corner" e "Giovani Studiosi dialogano con JASIT") abbiamo prodotto:

- la collana delle edizioni del Bicentenario, con traduzioni di Giuseppe Ierolli e progetto grafico di Petra Zari. Finora sono usciti *Ragione e sentimento*, *Orgoglio e pregiudizio*, *Mansfield Park* ed *Emma*, e stiamo attualmente lavorando a *Northanger Abbey* e *Persuasione*, di cui festeggiamo il bicentenario in questo 2018;
- una serie di pubblicazioni in pdf gratuite, come la traduzione del racconto "Janeites" di Rudyard Kipling o il saggio "Tra intingoli ed inchiostro: il cibo nelle opere di Jane Austen";
- i libri di Giuseppe Ierolli (tra i più recenti, le sue traduzioni pubblicate da Elliot dei *Juvenilia* e del *Ricordo di Jane Austen*), di Mara Barbuni (*Le case di Jane Austen*, flower-ed 2017), e la traduzione collettiva, con introduzione della nostra Presidente Silvia Ogier, *Jane Austen: i luoghi e gli amici* di Constance Hill (Jo March 2013);
- la nostra rivista letteraria ***Due pollici d'avorio***, che negli anni ha ospitato firme illustri e ha tentato di riflettere sull'opera austeniana e sulla sua importanza nel mondo contemporaneo, anche con l'organizzazione di due concorsi letterari il cui esito sono stati interessantissimi saggi a opera di giovani studiosi italiani.

Essere Soci della Jane Austen Society of Italy ha significato poter partecipare da protagonisti all'Associazione, essere aggiornati in anteprima le notizie relative alle nostre attività, ricevere la nostra rivista e poter beneficiare dell'ingresso gratuito al Jane Austen's House Museum a Chawton; e ha significato

anche contribuire a definire l'identità di una figura nuova, quella del "Janeite d'Italia", che negli anni si è dimostrato essere un lettore attento ed esperto, curioso e interessato, e affezionato all'idea di appartenenza a un gruppo a cui il lavoro grafico della nostra Petra Zari ha dato un valore aggiunto, grazie alla preparazione e alla distribuzione di gadget e di omaggi.
Infine, la scorsa estate, essere Soci di Jasit ha significato poter prendere parte a una delle esperienze più belle di questo nostro primo quinquennio: il viaggio sociale nei luoghi austeniani.

Festeggiamo allora tutti insieme questo nostro compleanno, nella speranza di accogliere ancora in futuro la vostra amicizia e continuare a esplorare i molteplici significati della letteratura austeniana. Per questo, attendiamo i vostri consigli e i vostri suggerimenti!

Lettere ad Alice che legge Jane Austen per la prima volta di Fay Weldon

19 febbraio 2018, JASIT

Il 29 novembre 2017, ancora una volta nell'ambito delle celebrazioni per il Bicentenario della morte di Jane Austen, Bompiani ha pubblicato un piccolo gioiellino che risale al 1984, *Lettere ad Alice che legge Jane Austen per la prima volta* di Fay Weldon, scrittrice, drammaturga e saggista britannica che nel 1979 sceneggiò l'adattamento televisivo BBC di *Pride and Prejudice* (andato in onda nel gennaio del 1980).

Si tratta di un saggio in forma epistolare di "iniziazione" a Jane Austen, ispirato forse alle lettere che la stessa scrittrice inviò alla nipote Anna Lefroy. Una lettura adatta non solo a chi ama Jane Austen, ma anche a chi non l'ha mai letta, e probabilmente è refrattario a farlo.

Scheda del libro

Lettere ad Alice che legge Jane Austen per la prima volta
di Fay Weldon
Traduzione di Beatrice Masini
Casa Editrice: Bompiani
Formato: Copertina rigida
Pagine: 272
Prezzo: 13,00 Euro
Data pubblicazione: 29 novembre 2017
ISBN: 9788845295065

Descrizione:
Siamo nel 1984. Alice è una studentessa inglese di diciotto anni; da grande vorrebbe fare la scrittrice, ma sta attraversando una fase punk con tanto di puntuta chioma verde. E i programmi scolastici che impongono la lettura dei romanzi di Jane Austen la trovano fredda, se non ribelle. Sua zia Fay le scrive così una serie di lettere, ravvivando la tradizione epistolare ormai desueta, per spiegarle le ragioni che rendono questa lettura non solo consigliabile, ma imperdibile, a diciotto anni in particolare. Nell'eco delle lettere indirizzate da Jane Austen stessa alla nipote, un messaggio di fede nell'arte della scrittura e nella capacità che i grandi romanzi hanno di parlare a tutti, sempre.

Assemblea ordinaria dei Soci 2018

2 aprile 2018, JASIT

Si comunica che è convocata l'Assemblea dei Soci di Jane Austen Society of Italy (JASIT), in prima convocazione il giorno 11 aprile 2018 alle ore 7:15 presso la sede amministrativa e, qualora non fossero raggiunte le prescritte maggioranze (come da statuto), in seconda convocazione per il giorno 14 aprile 2018, alle ore 14:00, presso la Sala Indipendenza dell'Hotel I Portici, via dell'Indipendenza 69, Bologna, in seduta ordinaria per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) Relazione della Presidente sull'attività svolta;
2) Approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2017 (sarà reso disponibile prima dell'assemblea).

La registrazione dei soci partecipanti inizierà alle 13:30 e finirà all'ora di inizio lavori, 14:00. Possono partecipare, senza diritto di voto, anche i Soci onorari. Si raccomanda di portare la propria tessera.

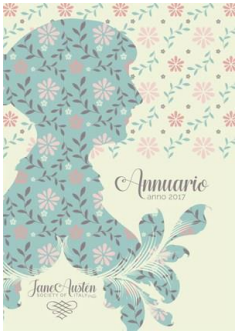
Questo annuncio fa seguito alla convocazione già inviata ai Soci via email. Possono prendere parte all'assemblea i Soci che risultano regolarmente iscritti entro il 28 marzo 2018.

Il Consiglio Direttivo di Jane Austen Society of Italy (JASIT)
Mara Barbuni, Giuseppe Ierolli, Silvia Ogier, Gabriella Parisi, Petra Zari
info@jasit.it

Pubblicazioni: Annuario JASIT 2017

3 aprile 2018, JASIT

Come di consueto, abbiamo raccolto gli articoli pubblicati nel corso di un'unica annata in un apposito PDF, scaricabile gratuitamente dalla nostra pagina "Pubblicazioni JASIT": l'ultimo in ordine di tempo è l'***Annuario JASIT 2017***. Nella stessa sezione potete scaricare i file PDF di tutti gli Annuari a partire dal 2013.



Annuario JASIT 2017

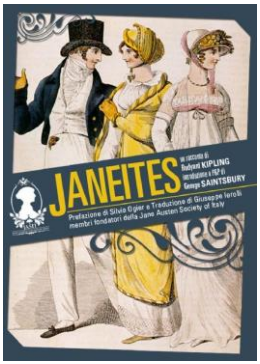
La copertina dell'Annuario 2017, creata da Petra Zari, si distacca dalla grafica tradizionalmente scelta per gli anni precedenti per sottolineare la qualità speciale dell'anno che vi è racchiuso, caratterizzato dal Bicentenario della morte di Jane Austen, che ha visto tutto il mondo renderle omaggio attraverso innumerevoli iniziative. Anche JASIT lo ha fatto con il Jane Austen Grand Tour, un ciclo di conferenze in sette città italiane, e con il viaggio sociale Sulle tracce di Jane Austen che ha portato una trentina di Soci in *Austenland*, nei luoghi della vita e dei romanzi dell'autrice. Nell'annuario troverete anche la cronaca di questo importante viaggio nel mondo austeniano.

Vi ricordiamo che nella stessa pagina sono elencate tutte le nostre pubblicazioni, sia quelle in formato cartaceo da acquistare, sia quelle scaricabili gratuitamente in formato PDF.

Buona lettura!

Pubblicazioni – *Janeites*, in italiano su jasit.it i due testi che hanno inventato la parola Janeite

8 aprile 2018, Silvia Ogier



Nel corso del 2017, il Bicentenario della morte di Jane Austen ha portato (o riportato) alla luce alcuni testi in italiano di grande interesse per chiunque desideri conoscere meglio l'autrice e la sua influenza sulla cultura degli ultimi duecento anni. Tra questi, il racconto *I Janeites* di Rudyard Kipling che ha consacrato la parola Janeite come termine per indicare gli ammiratori di Jane Austen, pubblicato dalla casa editrice Elliot lo scorso luglio.

Il racconto di Kipling riprende nel 1924 una parola che era stata inventata (pur con una grafia leggermente diversa, *Janites*) molti decenni prima, nel 1894, da uno studioso e critico letterario britannico, George Saintsbury, nella prefazione a una famosa, importante edizione illustrata di *Pride and Prejudice* (Orgoglio e Pregiudizio) dell'editore George Allen, nota come "Peacock Edition" per il grande pavone (*peacock*, in inglese) disegnato sulla copertina.

Noi di JASIT riteniamo sia importante leggere entrambi i testi da cui ha origine la parola che identifica gli ammiratori della grande autrice e per questo da qualche anno offriamo ai nostri lettori la possibilità di leggere in italiano la *Prefazione* di G. Saintsbury e il racconto di R. Kipling, contenuti in un unico ebook in PDF.

L'importanza della *Prefazione* è duplice. Questo testo ha un grande valore intrinseco per i contenuti e lo stile, un perfetto connubio tra l'accuratezza della trattazione accademica e l'espressione più viva dei propri gusti di grande ammiratore di

Jane Austen e della sua creatura più brillante, Elizabeth Bennet. Ma ha anche un valore specifico in quanto è l'atto di nascita della parola *Janeite* (che egli scrive *Janite*).

Nel prendere il nome di battesimo dell'autrice, *Jane*, e trasformandolo in una categoria linguistica nonché spirituale e sociale, *Janites*, Saintsbury esalta la massima vicinanza con l'autrice (solo una vera confidenza permette di rivolgersi a qualcuno con il nome di battesimo) e consacra uno dei miti austeniani per eccellenza, cioè il vezzo di riferirsi a lei chiamandola *dear Aunt Jane* (cara zia Jane), stabilito poco più di venti anni prima (1869) dal *Memoir of Jane Austen* (*Ricordo di Jane Austen*) di James Edward Austen-Leigh.

Ancora più importante è ciò che implica questa felice invenzione: è il riconoscimento ufficiale del fatto che, sul finire dell'Ottocento, Jane Austen ha un seguito, molto diffuso, di ammiratori e ammiratrici ben riconoscibili, anche da parte del mondo accademico di cui il *Janite* Sainstbury fa parte.

In breve, ogni vero Janeite deve avere nel proprio curriculum di letture anche questa fondamentale *Prefazione* di George Saintsbury. Ed è per questo che l'abbiamo resa disponibile anche per chi non ha la possibilità di leggerla in originale inglese, in un ebook scaricabile gratuitamente dalla nostra pagina Pubblicazioni JASIT.

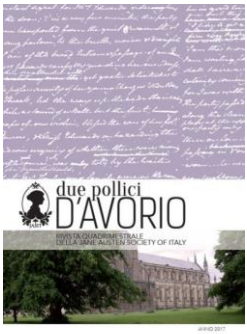
Buona lettura!

Scheda dell'ebook:

– George Saintsbury, Prefazione a Orgoglio e pregiudizio
– Rudyard Kipling, I Janeites
Traduzione di Giuseppe Ierolli
Introduzione di Silvia Ogier
Progetto grafico di Petra Zari
Prima edizione: febbraio 2014
Pagine: 46

Due pollici d'avorio di carta. Volume annuale 2017

19 aprile 2018, JASIT



Cari Soci e lettori, come abbiamo già fatto per i numeri usciti nel 2015 e 2016, anche quest'anno abbiamo riunito i tre numeri della nostra rivista, *Due pollici d'avorio*, pubblicati nel 2017, in un unico volume a colori, in formato cartaceo.

Gli indici dei tre numeri le trovate in fondo a questo ebook, nella parte riguardante la rivista.

Se desiderate ricevere a casa il volume cartaceo *Due pollici d'avorio 2017*, comunicatecelo, inviando un'email a info@jasit.it. Come l'anno scorso, potrete ottenerlo a fronte di una donazione che sosterrà le spese di stampa e spedizione nonché l'attività sociale. La donazione ammonta a:

- 15,00 € per i Soci JASIT (valido per i Soci 2017 e 2018)
- 25,00 € per tutti i non Soci

(Nei costi è incluso il prezzo dell'invio postale del volume)

Per richiedere il volume scrivere un'email a info@jasit.it specificando in oggetto "Richiesta copia cartacea Due pollici d'avorio 2017". Nel corpo dell'email, indicare il proprio nome e cognome, se si è soci di JASIT anche il numero di tessera, il numero di copie che desiderate, la data e il tipo di pagamento che avete utilizzato (bonifico bancario, bollettino postale, Paypal) e l'indirizzo postale cui inviare il volume. Vi risponderemo appena possibile per confermare la presa in carico dell'ordine.

I dati per il versamento (IBAN, c/c/postale, modalità PayPal) li trovate nella pagina del sito dedicata alle iscrizioni.

Vi ringraziamo per il vostro sostegno e vi auguriamo buone letture!

Il Consiglio Direttivo JASIT

A casa di Jane Austen di Lucy Worsley

23 aprile 2018, JASIT

Il 26 aprile 2018, Neri Pozza pubblicherà la traduzione del saggio di Lucy Worsley, *Jane Austen at Home*, un'esplorazione della vita di Jane Austen attraverso i luoghi e gli spazi che abitava quotidianamente. Il saggio si intitola *A casa di Jane Austen*, e la traduzione è a cura di Maddalena Togliani. Il saggio si avvale di una scrittura affascinante e spiritosa, perfettamente in tono con i romanzi di Jane Austen.

Scheda del libro
A casa di Jane Austen
di Lucy Worsley
Traduzione di Maddalena Togliani
Casa Editrice: Neri Pozza
Collana: I Narratori delle tavole
Formato: Copertina flessibile
Pagine: 480
Prezzo: 19,00 Euro
Data pubblicazione: 26 aprile 2018
ISBN: 978-8854516113

Descrizione:
Il mondo dei romanzi di Jane Austen è domestico, ordinato, intimo. I suoi personaggi abitano in villini deliziosi, residenze di campagna principesche ed eleganti palazzi cittadini. Si è tentati perciò di credere che anche la vita della grande scrittrice si sia svolta in ambienti analoghi. Nulla di più lontano dalla realtà.

L'esistenza di Jane, in apparenza tanto tranquilla, fu segnata da porte chiuse, strade che non le fu consentito imboccare, scelte che non poté compiere. La piccola somma guadagnata a fatica grazie ai suoi libri non bastava a consentirle di avere una casa tutta sua, e la morte del padre la costrinse a peregrinare tra abitazioni in affitto o presso parenti che le riservavano il destino proprio delle zie nubili: badare ai bambini.

Leggendo i suoi romanzi, così pieni di case amate, perdute, sognate, si comprende bene come il desiderio struggente di una casa vera, di un luogo protetto dove mettere al sicuro i propri manoscritti e scrivere senza il peso delle faccende domestiche, non l'abbia mai abbandonata.

Dalla modesta canonica di Steventon, circondata da castagni e abeti e da «uno di quei giardini vecchio stile nei quali convivono verdure e fiori», in cui Jane nacque e crebbe, fino al cottage di campagna di Chawton, nell'Hampshire, dove trascorse gli ultimi anni della sua breve vita, Lucy Worsley, con una scrittura affascinante e spiritosa, perfettamente in tono con i romanzi della Austen, ci conduce nella quotidianità della scrittrice più amata, mostrando le sue giornate buone e quelle storte, i piaceri privati e le incombenze, quelle «piccole cose dalle quali dipende la felicità quotidiana della vita domestica», e che lei elevò ad arte.

> «Minuziosamente documentato, un ritratto vivo e luminoso».
>
> *Antonia Fraser*

> «Lucy Worsley ci conduce nella vita quotidiana della romanziera inglese che, attraverso queste pagine, si mostra come una donna amorevole, intelligente e contraddittoria. Un libro magnifico».
>
> *Kate Williams*

> «Una prospettiva nuova su Jane Austen e il suo lavoro. Un'esplorazione splendida della sua opera, della creatività che la animava e della vita domestica che conduceva».
>
> *Amanda Foreman*

Questo il link alla recensione del libro firmata da Mara Barbuni sul blog Ipsa Legit:
https://ipsalegit.blogspot.it/2017/05/jane-austen-at-home.html

Una giornata con Jane Austen, raduno annuale dei Soci JASIT 2018. Il fotoracconto

2 maggio 2018, Silvia Ogier

Lo scorso 14 aprile, a Bologna, si è tenuta *Una giornata con Jane Austen*, il raduno annuale dei Soci JASIT 2018, che ha visto socie e soci da ogni parte d'Itala (e anche dall'estero) partecipare alle attività previste per tutto il giorno, dalle ore 10 alle ore 18, per approfondire la vita e l'opera di Jane Austen: due incontri con docenti dell'ateneo bolognese (primario centro di studi austeniani), la presentazione di due libri dedicati all'autrice, un reading di brani tratti dai romanzi postumi L*'Abbazia di Northanger* e *Persuasione* (che quest'anno compiono duecento anni), nonché l'assemblea annuale dei soci seguita dal tè, momento ideale di relax e condivisione tra un'attività e l'altra, e un tavolo-libreria interamente dedicato ai libri austeniani, nel senso più vasto e variegato del termine.

A beneficio di chi non c'era e desidera sapere com'è andata, ma anche di chi c'era e desidera ripercorrere quei momenti, in questo articolo sono raccolte le fasi salienti della giornata.

Buona lettura.

* * *

Tra il 2014 ed il 2016, la giornata dell'assemblea annuale dei soci è sempre stata l'occasione per offrire ai partecipanti altre attività di approfondimento sull'autrice, di solito dopo il tè post-assemblea. Negli ultimi due anni, questa occasione si è allargata al mattino con la presentazione di una novità editoriale austeniana e, considerando la risposta entusiasta delle tante persone che hanno partecipato, ci siamo decisi ad organizzare ufficialmente *Una giornata con Jane Austen* come raduno annuale dei Soci JASIT.

L'ispirazione che ha promosso a gran voce questa scelta nel 2018, però, è venuta dalla concomitanza di due ricorrenze: il nostro desiderio, infatti era celebrare insieme il Bicentenario degli ultimi due romanzi pubblicati postumi, *L'Abbazia di Northanger* e *Persuasione* (usciti il 20 dicembre 2017 ma con frontespizio datato 2018), nonché il quinto compleanno di Jane Austen Society of Italy, fondata il 28 gennaio 2013.

Il raduno si è svolto a Bologna, presso la Sala Indipendenza dell'Hotel I Portici, un edificio di fine Ottocento che era l'antico Palazzo della famiglia Maccaferri, ristrutturato intorno al 1900 con modifiche in stile Liberty. Si trova a pochi passi dalla Stazione Centrale, quindi l'ideale per Socie e Soci che vengono da ogni parte d'Italia.

Qui, ad accogliere i partecipanti c'erano il tavolo JASIT per le registrazioni e il ricchissimo tavolo-libreria a tema Jane Austen gestito dalla Libreria delle Donne di Bologna che è rimasto attivo durante tutta la giornata, grazie al lavoro delle quattro libraie che si sono avvicendate:

Dopo il benvenuto e la presentazione del programma della giornata da parte di Silvia Ogier, presidente e cofondatrice di JASIT, si è svolto il primo incontro.

h 10.30 Presentazione del volume monografico Textus n.3 del 2017 "Subversive JaneAusten" (Carocci Editore). Ne parleranno Serena Baiesi e Carlotta Farese, docenti del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC), Università di Bologna. Con la partecipazione di Beatrice Battaglia, docente di Letteratura Inglese dell'Università di Bologna e pioniera degli studi austeniani in Italia, che parlerà del suo ultimo saggio di imminente pubblicazione "Nel cuore di Jane. Ri-Leggendo Persuasione" (Liguori Editore).

Serena Baiesi e Carlotta Farese hanno aperto il loro intervento portando i saluti di Beatrice Battaglia, assente a causa di un imprevisto, e ne hanno raccontato l'intenso lavoro presso il

Dipartimento di Anglistica dell'ateneo bolognese, dove ha avviato gli studi austeniani italiani. L'università di Bologna è ancora oggi il centro di riferimento di tali studi nel nostro paese, come confermano le due opere presentate in questa occasione, che ne costituiscono il frutto più recente.

Non è un caso che la sede di JASIT sia proprio Bologna: benché nata da lettrici e lettori di Jane Austen e non da un organismo accademico né da un'istituzione culturale preesistente, l'associazione attraverso i cinque cofondatori ha compiuto questa scelta anche per evidenziare la propria volontà di essere un punto di incontro e di dialogo costante tra il mondo accademico e il pubblico di lettrici e lettori – un tema, questo, ribadito con convinzione anche dalle due docenti, che hanno chiuso il loro intervento con un'ampia riflessione sulle *afterlives* di Jane Austen nella cultura popolare mondiale.

11.30 "Il primo e l'ultimo: L'Abbazia di Northanger e Persuasione, i due romanzi postumi di Jane Austen". Introduzione e Lettura di brani scelti a cura di Silvia Ogier. Voce narrante di Daniela Fini, attrice insegnante, diplomata alla Scuola di Teatro di Bologna.

Per celebrare al meglio l'opera di Jane Austen, dopo una breve introduzione sono stati letti alcuni brani dai due romanzi il cui bicentenario viene celebrato durante il 2018. Si tratta di due brani per ogni opera:

– *L'Abbazia di Northanger*: dialogo Catherine-Isabella cap. 6 e dialogo Catherine-Henry Tilney-Eleanor Tilney cap. 14;
– *Persuasione*: dialogo Mrs Croft-Cap. Wentworth cap. 8 e dialogo Anne-Cap. Harville compresa la lettera del Cap. Wentworth cap. 23.

A dare voce alle parole di Jane Austen, un'attrice insegnante nonché Janeite di lungo corso, Daniela Fini. Applausi, risate,

commozione e le reazioni più diverse hanno evidenziato il vivo coinvolgimento dei presenti.

Per chi ha la possibilità di accedere a facebook, è possibile vedere due estratti (*video uno* e *video due*) filmati in diretta da Petra Zari sulla nostra pagina.

Dopo la pausa pranzo, si è svolta l'assemblea annuale dei Soci. Il Consiglio Direttivo era presente quasi al completo: oltre alla presidente Silvia Ogier e alla segretaria Petra Zari, erano presenti anche Giuseppe Ierolli e Gabriella Parisi, mentre Mara Barbuni era assente in quanto impossibilitata a partecipare.

È seguita una pausa tè sulla terrazza-bistrot dell'Hotel prima di riprendere l'attività di approfondimento prevista per il pomeriggio.

h 16.15 "Gli adattamenti austeniani per lo schermo e Persuasione". Ne parlerà Donata Meneghelli, Docente di Letterature Comparate del Dipartimento di Filologia classica e Italianistica, Università di Bologna.

Grazie a Donata Meneghelli, abbiamo approfondito il modo in cui il cinema e la tv raccontano le opere letterarie rielaborandole in un linguaggio diverso da quello con cui sono state concepite dai loro autori: nel corso dei decenni, le tecniche narrative utilizzate in queste trasposizioni si sono affinate, c'è più accuratezza nella ricostruzione dell'epoca in cui sono ambientate, e oggi si può dire che gli adattamenti ci permettono di fare una vera e propria esperienza della letteratura anche sullo schermo.

Abbiamo analizzato alcune scene da *Il romanzo di Amanda* (*Lost in Austen*, ITV, 2008), metafora arguta e divertente dell'intreccio tra realtà e finzione, e da due adattamenti di *Persuasione* (il film di Roger Michell del 1995 e il film prodotto da ITV diretto da Adrian Shergold del 2007) sottolineando alcuni dettagli importanti. Ad esempio, nel film del 1995, la sce-

na della proposta di matrimonio del Cap. Wentworth a casa degli Elliot è preceduta da una lunga sequenza di Anne che passeggia tra gli invitati, che permette di percepire (grazie alla bravura degli attori e del regista) la trasformazione, anzi, il risveglio di Anne; nel film del 2007, la lunga sequenza iniziale, eseguita con la tecnica della camera a mano, cara a Joe Wright (regista del film *Orgoglio e Pregiudizio* del 2005), per seguire il lavorio di Anne mentre organizza la chiusura e il trasloco di Kellynch Hall, è molto dinamica, fornisce il tono dell'intero film e ci racconta tutto della protagonista.

Al termine della giornata, è diventato irresistibile in tutti il desiderio di tornare a casa a rileggere i romanzi di Jane Austen, rivedere gli adattamenti, scoprire alcuni "derivati", e in breve dare seguito a quanto scoperto e approfondito durante questo raduno (cioè, l'obiettivo primario di ogni attività di JASIT!).

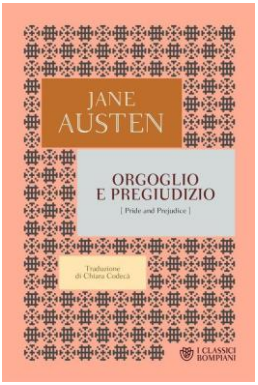
Il Consiglio Direttivo JASIT ringrazia vivamente le ospiti Serena Baiesi, Carlotta Farese, Daniela Fini e Donata Meneghelli, l'organizzazione dell'Hotel I Portici e soprattutto le Socie e i Soci che hanno partecipato con tanto entusiasmo, nonché coloro che per vari motivi non sono potuti venire pur desiderandolo.

Con la speranza di poter disporre di una sala ancora più grande per soddisfare il maggior numero di richieste possibile, diamo appuntamento al raduno JASIT del prossimo anno. Al 2019!

Nel frattempo, continuate a seguire le nostre attività anche attraverso il nostro sito e la newsletter.

Nuova edizione di “Orgoglio e pregiudizio”

9 maggio 2018, Giuseppe Ierolli



Da oggi è in libreria una nuova edizione italiana di *Orgoglio e pregiudizio*, tradotta da Chiara Codecà e pubblicata da Bompiani – Giunti.

Al testo segue una breve biografia di Jane Austen.

Scheda del libro
Orgoglio e pregiudizio
di Jane Austen
Traduzione di Chiara Codecà
Bompiani – Giunti, Milano – Firenze
Pagine: 496, cartonato
Prima edizione: maggio 2018
Euro 12,00
ISBN: 9788845297366

Nella pagina del sito dedicata alle edizioni italiane del romanzo potete leggere due brani da questa edizione e da numerose altre.

Beatrice Battaglia, Nel cuore di Jane. Ri-Leggendo *Persuasion*

25 maggio 2018, Giuseppe Ierolli

In libreria in questi giorni un nuovo libro di Beatrice Battaglia, un saggio dedicato a *Persuasione*, nell'anno del bicentenario dell'ultimo romanzo di Jane Austen, pubblicato postumo nel dicembre del 1817 insieme a *Northanger Abbey*, con data editoriale 1818.

Oltre al saggio, nel volume sono compresi altri scritti:

- *Ribelle, irriverente, immortale*: Jane Austen negli anni del bicentenario (trascizione di una conferenza tenuta a Mirandola il 16 febbraio 2017)
- I contesti della narrativa austeniana (su due volumi pubblicati nel 2004 e 2005: *Jane Austen in Context*, edited by Janet Todd, e *Jane Austen and the Enlightenment*, di Peter Knox-Shaw)
- Decostruire e ricostruire Jane Austen: gli studi testuali (sul volume di Kathryn Sutherland, *Jane Austen Textual Lives from Aeschylus to Bollywood*)
- Ricordando Brian Southam e David Nokes (un ricordo dei due studiosi austeniani morti nel 2010 e nel 2011)

Scheda del libro

Nel cuore di Jane Austen. Ri-Leggendo Persuasion
di Beatrice Battaglia
Casa Editrice: Liguori
Collana: Biblioteca
Formato: Copertina flessibile

Pagine: 87
Prezzo: 15,49 Euro
Data pubblicazione: aprile 2018
ISBN: 978-8820767617

La quarta

Eros e passione in Jane Austen? Sì, anche l'ultimo pezzo della maschera vittoriana della scrittrice si sgretola con questo saggio *Nel cuore di Jane Ri-Leggendo* Persuasion.

Guidata dalle voci critiche e poetiche di Reginald Farrar, Virginia Woolf, Edmund Blunden, Harold Bloom, l'analisi testuale della nota studiosa austeniana ci mostra non semplicemente che 'Jane Austen aveva amato e che non aveva più paura di dirlo', ma che Jane Austen continuava ad amare; ed è in questa viva presenza di Eros la ragione della grandezza della sua arte.

Un pettegolezzo d'annata

2 luglio 2018, Giuseppe Ierolli

Nelle Bodleian Libraries di Oxford c'è una sezione molto ricca di manoscritti, tra gli altri anche due austeniani: il primo volume dei *Juvenilia* e uno dei due di *The Watsons*.

Tra i tanti documenti custoditi c'è un diario di viaggio anonimo che è lì dal 1945. Nel giugno del 2015, durante uno studio mirato a individuare gli autori di vari diari di viaggio anonimi, venne alla luce che in quel diario c'era una piccola curiosità austeniana.

Nel catalogo il documento è descritto come un "Journal of a tour in Germany, Belgium and the Netherlands, late 18th cent. 60 leaves; marbled wrappers." (Diario di un tour in Germania, Belgio e Olanda, fine del XVIII secolo, 60 pagine, rilegatura marmorizzata). Nonostante la Francia non venga citata nel catalogo, sicuramente l'anonimo estensore ci andò, visto che c'è anche una descrizione della corte di Versailles, dove l'autore afferma di aver visto di persona la regina Antonietta. Nel diario non ci sono date, ma, dagli avvenimenti recenti che vengono citati, si può datare al 1786; è scritto in inglese, ma un paio di pagine sono in francese, forse perché l'autore voleva fare un po' di pratica con quella lingua. Tra queste c'è quella che ci interessa:

> *Saturday 17th*
> *... Nous avons aujourdhui dine chez Monsr. Pattle ou il se trouvait le Doct. Geary, deux Anglais, Mad^{e} Hancock anglaise & sa fille[,] un Curé[,] Mde Villette & Monsr. Pattle qui se trouvait bien indispose, mais il nous a reçu avec beaucoup d'honnetété & nous a conté beaucoup d'Histoires – Md^{e} Hancock en des Indes & connait tres bien Mon^{s} Sumner, Md^{e} Yorke, la famille Birch &ca. Le Doct^{r} ma dit que sa fille etait de Monsr Hastings. ...*

> Sabato 17
> […] Oggi abbiamo cenato da Monsieur Pattle dove c'erano il Dottor Geary, due inglesi, Madame Hancock inglese e la figlia, un Curato, Madame Villette e Monsieur Pattle che non stava affatto bene, ma ci ha ricevuti con molta correttezza e ci ha raccontato molte cose – Madame Hancock era nelle Indie e conosce benissimo Monsieur Sumner, Madame Yorke, la famiglia Birch ecc. Il Dottore mi ha detto che la figlia è di Monsieur Hastings […]

Madame Hancock è Philadelphia Austen (1730-1792), poi sposata Hancock, sorella del reverendo George, padre di Jane Austen, e la figlia è Eliza (1761-1813), che nel 1786 era sposata al francese Jean Capot de Feuillide e nel 1797 sposò Henry Austen, fratello di Jane, dopo che nel 1794 il marito era stato ghigliottinato. Eliza era nata in India, dove la madre, rimasta orfana di entrambi i genitori nel 1737, era stata mandata nel 1752 dai suoi parenti per trovare marito nella comunità inglese, come si usava per ragazze di buona famiglia senza dote che sarebbe stato difficile sistemare in patria. Nel 1753 Philadelphia sposò Tysoe Saul Hancock, e la coppia ebbe un'unica figlia, Eliza. Hancock morì in India nel 1775, quando la moglie e la figlia erano in Inghilterra, e due anni dopo le due donne partirono per un lungo viaggio nel continente, e in Francia, nel 1781, Eliza aveva sposato il primo marito.

La parte più interessante del manoscritto è sicuramente l'ultima frase, nella quale si parla di un pettegolezzo che nelle biografie austeniane, quando si parla della cugina Eliza de Feuillide, è quasi sempre citato e che nel tempo non è stato mai né confermato né smentito, ovvero che Eliza fosse in realtà figlia di Warren Hastings. Hancock conosceva molto bene Warren Hastings, che dal 1758 aveva fatto una rapida carriera in India, fino a diventarne governatore dal 1773 al 1785, per poi,

dopo il suo ritorno in Inghilterra, essere accusato di pratiche illegali durante il suo mandato e sottoposto a un processo che si concluse nel 1795 con l'assoluzione. Hastings rimase in contatto con la vedova e la figlia anche dopo la morte di Hancock e le aiutò in modo rilevante dal punto di vista finanziario, offrendo anche una dote di diecimila sterline a Eliza.

È probabile quindi che quelle premure di Hastings verso Philadelphia ed Eliza avessero fatto nascere quella diceria, alimentata poi anche dal fatto che l'unico figlio di Eliza e del primo marito fu chiamato Hastings. Dal diario anonimo della Bodleian veniamo a sapere che della cosa se ne parlava piuttosto apertamente anche a Parigi, sia pure probabilmente nella cerchia limitata che comprendeva gli inglesi residenti o in visita in Francia in quel periodo. La scoperta ha un certo interesse documentario, anche se non contribuisce a chiarire la veridicità o la falsità del pettegolezzo.

Per chi volesse approfondire, rimando all'articolo nel web, in inglese, in cui viene descritta la scoperta:
"*http://blogs.bodleian.ox.ac.uk/archivesandmanuscripts/2017/10/24/a-brief-encounter-with-jane-austens-aunt-and-cousin-paris-1786/*"
dove l'autore, Mike W, parla anche delle sue ricerche circa i partecipanti a quella cena e le persone citate come conoscenti di Mrs. Hancock.

Per Eliza Hancock de Feuillide, si può invece consultare, sempre in inglese, il libro che Deirdre Le Faye ha dedicato alla "cugina esotica di Jane Austen": *Jane Austen's 'Outlandish Cousin'. The Life and Letters of Eliza de Feuillide*, The British Library, London, 2002.

Le Faye riferisce le voci sul presunto vero padre di Eliza (vedi pag. 20), e la sua ipotesi è che quelle voci fossero piuttosto inconsistenti, visto che Harren Hastings è descritto nei documenti dell'epoca come una persona estremamente generosa,

con una numerosa schiera di persone che gli dovevano gratitudine per i suoi aiuti finanziari, e quindi non risulta particolarmente strano il suo interessamento verso la vedova e la figlia di un amico morto lontano dal suo paese e in una situazione finanziaria abbastanza precaria.

Insomma, per chi è interessato ai pettegolezzi, storici o meno, questo è uno di quelli che non è, e probabilmente non sarà mai, suffragato da una qualche prova concreta.

Reading Un tè con Jane Austen – Biblioteca di Montemurlo

13 luglio 2018, Petra Zari

Carissimi Soci e Lettori,
vi comunichiamo che la Biblioteca del Comune di Montemurlo, ci ha invitati a collaborare al Reading *Un tè con Jane Austen*, in cui cercheremo di tracciare un ritratto della nostra amata *zia*, attraverso letture da Memoir, Lettere e Opere.

Il reading si terrà SABATO 21 LUGLIO dalle ore 17.00, presso il Parco di Villa Giamari, dove ha sede la Biblioteca Comunale "Bartolomeo della Fonte", in Piazza Don Milani 1, a Montemurlo (Prato).

L'introduzione, il ritratto dell'autrice e la selezione delle letture sono a cura di Petra Zari, che rappresenterà JASIT, gli estratti saranno interpretati da alcuni lettori volontari della Biblioteca. Le letture saranno accompagnate da un English Afternoon Tea, a cura della Biblioteca di Montemurlo. Non si richiede prenotazione e l'evento è gratuito.

VI ASPETTIAMO!

CONTATTI
Biblioteca Comunale "Bartolomeo della Fonte"
Piazza Don Milani, 1- Montemurlo – PRATO
Tel. 0574-558567

Jane in punta di matita | Concorso per illustratori

23 luglio 2018, JASIT

Cari lettori, come ben sappiamo, esistono diversi tipi di linguaggio che, nel corso dei decenni, hanno espresso l'amore, l'interesse, ma anche la capacità di interpretazione delle opere di Jane Austen. Oggi vogliamo invitarvi a scegliere il linguaggio dell'illustrazione per dare voce alla vostra passione, aprendo un concorso per illustratori intitolato *Jane in punta di matita*. Qui sotto il bando e il regolamento di partecipazione. Buon lavoro!!

BANDO DI PARTECIPAZIONE

La Jane Austen Society of Italy bandisce il concorso di illustrazione: «Jane in punta di matita». I partecipanti dovranno inviare, entro il 31 agosto 2018, una o più illustrazioni inedite (qualsiasi tecnica è accettata) che abbia per argomento la vita o l'opera di Jane Austen. I lavori pervenuti saranno valutati dai membri del consiglio direttivo di JASIT e premiati come segue:

- Primo classificato: premio in denaro di 200€ e pubblicazione della/e illustrazione/i nel numero 10 di *Due pollici d'avorio* (in uscita il 15 ottobre 2018), la rivista ufficiale di JASIT.
- Secondo classificato: premio in denaro di 100€ e pubblicazione della/e illustrazione/i nel numero 10 di *Due pollici d'avorio* (in uscita il 15 ottobre 2018), la rivista ufficiale di JASIT.
- Terzo classificato: pubblicazione della/e illustrazione/i nel numero 10 di *Due pollici d'avorio* (in uscita il 15 ottobre 2018), la rivista ufficiale di JASIT.

REGOLAMENTO
Il concorso è aperto a tutti.
Le illustrazioni devono essere inedite.
Per partecipare, inviare entro il 31 agosto 2018 fino a un massimo di tre illustrazioni:
– nel caso di illustrazioni digitali e digitalizzate, si richiede un'immagine con misura massima di 2000 pixel per il lato più lungo e 72 dpi di risoluzione;
– nel caso di elaborazioni non scannerizzabili o non digitali, il formato dell'opera deve avere il lato più lungo al massimo di 100cm; si richiede quindi una foto con buona visibilità della stessa opera da inviare in formato digitale con misura massima di 2000 pixel per il lato più lungo e 72 dpi di risoluzione.
Spedite la vostra illustrazione all'indirizzo info@jasit.it, con oggetto «Jane in punta di matita» e specificando nel testo dell'email le seguenti informazioni:
– Nome e cognome e indirizzo di domicilio (su territorio italiano)
– Data di nascita
– Indirizzo email
– La tecnica usata per la/e illustrazione/i
– La dichiarazione che l'illustrazione è inedita e opera del proprio ingegno. Il rinvenimento di plagio costerà la squalifica dal concorso.
– Una dichiarazione liberatoria ai fini della pubblicazione.

I vincitori saranno informati dell'avvenuta vincita entro il 15 settembre 2018.

Il giudizio della commissione è insindacabile. La commissione si riserva la facoltà di non assegnare i premi, qualora le illustrazioni non fossero ritenute adeguate alla pubblicazione su *Due pollici d'avorio*.

Il Principe Reggente primo Janeite della storia? Una novità che conferma un fatto già noto

7 agosto 2018, Silvia Ogier

Lo scorso 24 luglio, è stata diffusa una notizia su Jane Austen che, come sempre accade quando si parla della grande romanziera, è subito rimbalzata in rete suscitando scalpore e sorpresa anche tra gli ammiratori più fedeli ed esperti, come se si fosse trattato di una novità assoluta. La notizia, per quanto importante, non è però quella scoperta così sensazionale da mettere in subbuglio il mondo accademico e letterario, come scritto da alcune fonti giornalistiche italiane. L'oggetto della notizia è il recente ritrovamento di una ricevuta di pagamento di un libraio londinese intestata al Principe Reggente per una copia di *Sense and Sensibility* (*Ragione e Sentimento*): questo senza dubbio aggiunge un dettaglio importante a quanto, tuttavia, già sappiamo a proposito dell'ammirazione del futuro Giorgio IV per l'autrice. Questa ammirazione è in effetti conosciuta fin dalla seconda metà dell'Ottocento e la fonte è la famiglia stessa di Jane, attraverso le biografie familiari pubblicate a partire dal 1869. Come giustamente riportato da molti articolisti, questa è anche una curiosissima ironia profondamente austeniana poiché, come rivelano le sue lettere, Jane non aveva alcuna simpatia per il Reggente.

La grande sorpresa espressa dai lettori e commentatori italiani, però, ha indotto noi di JASIT a cogliere l'occasione per fare un po' di chiarezza sulla notizia e raccontare un aneddoto importante della vita di Jane Austen che ebbe ripercussioni dirette anche sulla sua opera.

Il 24 luglio scorso, il New York Times ha pubblicato un articolo dal titolo *Jane Austen's First Buyer? Probably a Prince She Hated* (Il primo acquirente di Jane Austen? Probabilmente un Principe che detestava) in cui rende noto il fatto che un gio-

vane laureato statunitense, Nicholas Foretek, che sta lavorando nei Royal Archives del Castello di Windsor (che sono proprietà privata di Elisabetta II), si è imbattuto in un documento del 1811. Si tratta di una ricevuta rilasciata il 28 ottobre di quell'anno da un libraio di Londra per l'acquisto di alcuni libri tra cui *Sense and Sensibility* (*Ragione e Sentimento*), romanzo di esordio di una sconosciuta scrittrice (che oggi sappiamo essere Jane Austen) la cui pubblicazione sarebbe stata annunciata solo due giorni dopo, il 30 ottobre.

His Royal Highness
28514 The Prince Regent
Jo Becket & Porter
87 Pall Mall
1811 Books.
October 28. Sense and Sensibility 3 vol. 12mo . . . . . 15 —
Nov. 18. The Englishman 6 vol. 12mo . . . . . 1 10 —
Blanford 2 vol. 8. — 15 —
21 The Philosopher No. 1. . 5 —

A rendere particolarmente interessante il documento non è tanto il fatto che si tratta evidentemente di una prevendita quanto piuttosto l'intestatario, che risulta essere "Sua Altezza Reale il Principe Reggente". Questo è l'elemento nuovo e rilevante della scoperta: la ricevuta, infatti, è al momento la prima testimonianza della vendita di un libro di Jane Austen e fa del Reggente il primo *Janeite* della storia – anche se è bene sottolineare che, al momento dell'acquisto certificato dalla ricevuta, l'autrice era al suo esordio letterario quindi l'illustre acquirente non poteva ancora aver sviluppato alcuna ammirazione per lei e le sue opere.

In Italia, la notizia è stata ripresa da *Il Fatto Quotidiano* in un articolo dal titolo molto simile a quello della fonte statunitense, *Jane Austen, scoperto il primo lettore della scrittrice: il futuro e detestato re Giorgio IV*, e che apre con la frase «Il

mondo dei ricercatori letterari è in subbuglio. Per una scoperta avvenuta nel castello di Windsor che riguarda l'artista considerata "la madre del romanzo inglese del XIX secolo".» – un esordio talmente eclatante da aver di certo contribuito ad alimentare il senso di sorpresa dei lettori italiani non solo verso il ritrovamento di questa ricevuta ma anche verso l'ammirazione del Reggente per Jane Austen.

Ho personalmente seguito online le reazioni del pubblico a questa notizia ed ho letto a più riprese commenti di persone stupite di trovarsi di fronte ad un tale illustre e potente Janeite della primissima ora, definito come un "fan inatteso". Ma non me ne sorprendo.

Nel nostro paese, la lettura delle biografie e delle lettere è ancora poco diffusa, complice il fatto che, salvo qualche recente eccezione, tali testi sono di difficile reperimento in italiano e, quindi, le loro informazioni preziose sulla vita di Jane Austen sono inaccessibili a chi non conosce la lingua inglese. Vale la pena, dunque, ripercorrere insieme questa vicenda.

La storia dell'interesse del Reggente per Jane Austen fu resa pubblica nel dicembre del 1869 quando il nipote di Jane, James Edward Austen-Leigh, pubblicò la prima biografia della storia, *A Memoir of Jane Austen* (*Ricordo di Jane Austen*). Leggiamo dunque le sue parole, dal capitolo VII:

Nell'autunno del 1815 stava assistendo il fratello Henry per una brutta febbre e una lenta convalescenza nella sua casa di Hans Place [N.d.R.: a Londra]. Il malato era curato da uno dei medici del principe reggente. Tutti i tentativi di mantenere il segreto sul suo nome erano ormai cessati, e sebbene non fosse mai apparso nei frontespizi, tutti coloro che avevano interesse a conoscerlo potevano farlo con facilità, e l'amichevole medico era a conoscenza che l'infermiera del suo paziente era l'autrice di "Orgoglio e pregiudizio". Di conseguenza, un giorno la informò che il principe era un grande ammiratore dei suoi ro-

manzi, che li leggeva spesso e ne teneva una copia in ogni sua residenza; che lui aveva quindi ritenuto giusto informare sua altezza reale che Miss Austen era a Londra, e che il principe aveva chiesto a Mr. Clarke, il bibliotecario di Carlton House, di mettersi a sua disposizione. Il giorno successivo Mr. Clarke fece la sua comparsa, e la invitò a Carlton House, dicendole che il principe gli aveva dato istruzioni di mostrarle la biblioteca e altre sale, e di prestarle ogni possibile attenzione. L'invito fu naturalmente accettato, e durante la visita a Carlton House Mr. Clarke dichiarò di essere stato incaricato di dire che se Miss Austen avesse avuto un altro romanzo in uscita era libera di dedicarlo al principe. Di conseguenza, la dedica fu immediatamente inserita in "Emma", che in quel periodo era in stampa.

"Mr. Clarke" è il reverendo James Stanier Clarke, capo bibliotecario del Reggente, appunto, la cui personalità ci viene restituita intatta dalla raccolta delle lettere di Jane Austen dove è possibile leggere lo scambio che seguì questa visita importante.

Clarke appare curiosamente in tutto simile ad un altro ecclesiastico creato dalla penna dell'autrice qualche anno prima per *Orgoglio e Pregiudizio*, Mr Collins. Dunque, una persona non proprio piacevole.

Possiamo almeno riscattare in parte Mr Clarke pensando che, nel suo ruolo presso il Reggente, fosse proprio lui a guidare le scelte del futuro regnante per i nuovi acquisti di libri, rivelando in questo caso di essere stato un bravo e previdente consigliere nel proporre il romanzo d'esordio "di una signora" (*by a Lady*), che nel giro di pochi anni e di un paio di altri romanzi entrambi avrebbero conosciuto come Jane Austen.

Ciò che molto opportunamente è stato sottolineato nell'articolo del New York Times è che cotanta ammirazione ha qualcosa di molto austenianamente ironico perché Jane detestava il Reggente, come testimoniano le lettere dell'autrice

giunte fino a noi, da cui traggo questa citazione del febbraio 1813 a proposito della moglie del Reggente, Caroline di Brunswick:

> Povera Donna, la sosterrò per quanto posso, perché è una Donna, e perché odio suo Marito […].

Il Principe di Galles, che a causa della follia del padre Giorgio III divenne Reggente nel 1811 (l'anno di *Ragione e Sentimento* e della ricevuta) e infine re nel 1820, non aveva alcun interesse per la conduzione del regno (di fatto governato dal primo ministro Lord Liverpool) e non era certo un modello di virtù per i sudditi. Conduceva un'intensa vita mondana caratterizzata da esagerazioni e stravaganze assai dispendiose. Il matrimonio con la cugina Caroline di Brunswick fu burrascoso fin dall'inizio e i due si separarono formalmente dopo la nascita dell'unica figlia, Charlotte, che morì giovane, nel 1817 (lo stesso anno di Jane Austen) lasciandolo così senza un erede. Alla sua morte, nel 1830, gli succedette il fratello minore Guglielmo.

La dichiarazione breve ma esplicita di Jane Austen nella lettera alla sorella Cassandra a proposito del suo disprezzo per il Reggente lascia facilmente immaginare un notevole disagio da parte dell'autrice di fronte all'invito irrecusabile di dedicare la sua *Emma* proprio a un tale personaggio. Rileggendo la dedica che alla fin fine apparve all'atto della pubblicazione, non si può non avere la sensazione che dietro a quelle poche parole ci sia il sorriso più ironico di Jane:

A SUA ALTEZZA REALE IL PRINCIPE REGGENTE, QUEST'OPERA È, CON IL PERMESSO DI SUA ALTEZZA REALE, COL MASSIMO RISPETTO DEDICATA, DALLA DEVOTA E OBBEDIENTE UMILE SERVA DI SUA ALTEZZA REALE – L'AUTRICE.

Emma porterà a Jane Austen altri ammiratori di cui essere fiera, tra cui il celebrato scrittore Walter Scott che non mancherà di scriverne un'entusiastica recensione nella rivista letteraria *Quarterly Review* nel 1816 (che comunque darà un piccolo dispiacere a Jane perché Scott "dimentica" di annoverare anche *Mansfield Park* tra i romanzi elogiati nell'articolo).

In conclusione, il ritrovamento della ricevuta per l'acquisto di alcuni libri tra cui *Ragione e Sentimento* intestata al Principe Reggente fornisce una prova del fatto che, assai ironicamente, egli fu con molta probabilità il primo acquirente di Jane Austen e, considerando come egli sia in seguito diventato un suo fervente ammiratore (tanto da avere una copia di tutti i romanzi pubblicati in ognuna delle sue residenze), lo insignisce senza dubbio anche del titolo di Primo *Janeite* della Storia.

La notizia importante rivelata lo scorso 24 luglio è appunto questa, perché aggiunge un importante dettaglio a quanto già si sapeva dell'ammirazione del Reggente per Jane Austen grazie alla biografia del 1869 (datata 1870 sul frontespizio) scritta dal nipote James Edward Austen-Leigh sulla base dei ricordi di famiglia.

Nota:
Le citazioni dal *Ricordo di Jane Austen*, dalla lettera e da *Emma* sono nella traduzione di G. Ierolli, da *jausten.it*

Reading e afternoon tea con Jane Austen a Villa Giamari – Montemurlo

11 agosto 2018, Petra Zari

Cari Soci e Lettori,
oggi vi riportiamo il resoconto dall'ultimo evento letterario cui siamo stati lieti di partecipare. Sabato 21 luglio, la Biblioteca "Bartolomeo Della Fonte" del Comune di Montemurlo (Prato) ha invitato JASIT a organizzare un pomeriggio di letture da Jane Austen nello splendido contesto di Villa Giamari, nella campagna toscana, inserendo il reading con tè nel programma delle molte iniziative estive locali.

L'iniziativa è stata coordinata – assieme a chi scrive – dalla responsabile della Biblioteca, la gentilissima Silvia Zizzo, che ha radunato un circolo di lettori volontari a interpretare i passi dai romanzi austeniani selezionati per il reading.

L'evento, davvero molto partecipato, si è aperto con i saluti dell'Assessore alla Cultura del Comune di Montemurlo, Giuseppe Forastiero, che ci ha accolti con un cortese benvenuto illustrando il fitto programma di iniziative in cui si è inserito il reading. Terminata la consueta presentazione dell'associazione, un'imprevista nuvola di pioggia, probabilmente indotta a replicare alla mia personale lamentela per penna di Zia Jane (*Che Caldo terribile che abbiamo! – Ti tiene in un continuo stato di Ineleganza*), ci ha costretti a cercare riparo nei locali della Biblioteca, dove ho introdotto un breve ritratto della scrittrice attraverso le testimonianze dei *memoir* e dei suoi più grandi estimatori.

A questo punto, il sole è tornato partecipe dell'evento, così si è deciso per un nuovo trasloco per continuare il reading nel parco, ma soprattutto, per dare spazio alla tanto attesa pausa tè, che – dopo un tale trambusto – è stata apprezzatissima da organizzatori e partecipanti!

Il ricco buffet dell'Afternoon Tea è stato interamente preparato e allestito dalle signore del bar interno alla villa, Dolce più del Parco, un allestimento perfetto con tè caldo e freddo, orzata e limonata, *scones*, pasticcini e sandwiches *home made*, davvero squisiti, e altre prelibatezze.

Accompagnate, dunque, da una benvenuta tazza di tè, sono iniziate le letture, ognuna preceduta da una mia breve introduzione al contesto. Le volontarie della Biblioteca ci hanno deliziato con interpretazioni appassionate e divertenti, si sono dette entusiaste di avere avuto l'opportunità di leggere, rileggere, e alcune di scoprire, Jane Austen e la sua opera. Ringraziamo questo circolo di lettrici volontarie per il loro fondamentale apporto al reading, nonché per la professionalità con cui si sono preparate alla lettura, grazie da tutti noi di JASIT.

Come a ogni evento JASIT, ci sono stati piacevolissimi incontri: come, per esempio, conoscere di persona la gentilissima blogger di *Curiosità di una Janeite*, che da sempre segue e condivide le nostre iniziative. Tra i molti partecipanti, nuovi contatti interessati a collaborazioni future, ma anche fedelissime socie JASIT che non mancano mai di regalarci la loro preziosa presenza e supporto logisitico.

Infine, mi preme rinnovare il ringraziamento a Silvia Zizzo, all'Assessore Forastiero, al bar Dolce più del Parco e a tutti coloro che hanno collaborato e partecipato a questo evento raccogliendo assieme a noi, nonostante il periodo estivo, un insperato successo di pubblico. Al prossimo evento!

L'abbazia di Northanger e *Persuasione*: edizioni speciali JASIT per il Bicentenario

15 settembre 2018, JASIT

Il 2018 è l'anno che chiude la lunga stagione dei bicentenari di Jane Austen, iniziata nel 2011 con la celebrazione dei 200 anni dalla pubblicazione di *Ragione e sentimento* e culminata, l'anno scorso, con il ricordo della morte dell'autrice. Il 2018 segna invece i due secoli dall'uscita di *L'Abbazia di Northanger* e *Persuasione*, che furono pubblicati postumi nel dicembre del 1817 ma con frontespizio datato 1818.

JASIT ha voluto festeggiare tutte queste date così importanti con la preparazione di edizioni speciali dei romanzi canonici, con traduzioni di Giuseppe Ierolli ed elaborazione grafica di Petra Zari: nata essa stessa nel 2013, la nostra associazione ha iniziato con la celebrazione di *Orgoglio e pregiudizio*, per poi dedicarsi a *Mansfield Park*, *Emma*, e al recupero di *Ragione e sentimento.*

Oggi vi annunciamo la pubblicazione delle nostre edizioni speciali di

L'abbazia di Northanger e *Persuasione*,

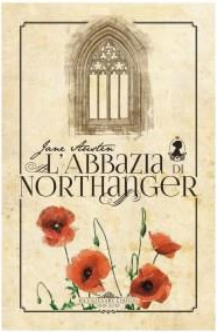
che chiudono questo eccezionale ciclo letterario.

Di seguito, tutti i dettagli dei due volumi e come fare per acquistarli.

Come i precedenti volumi, le edizioni del bicentenario di *Persuasione* e *L'abbazia di Northanger* 1818-2018, a cura di JASIT, sono il frutto di un lavoro di squadra dei membri fondatori: in particolare, Giuseppe Ierolli ha tradotto e curato i testi, mentre Petra Zari ha elaborato i progetti grafici, creando due copertine che, come per le altre nostre edizioni, riprendono la

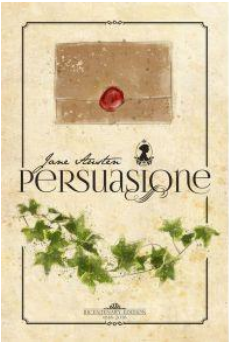
simbologia dei fiori. Inoltre, all'interno dei volumi compaiono anche delle illustrazioni esclusive.

Per *L'abbazia di Northanger:*



Nel significato dei fiori, al Papavero (lat. Papaver somniferum) sono associati molti significati, tra questi anche l'immaginazione, il sogno e la visione, che qui richiama la fervida fantasia della protagonista. L'arco gotico è chiaramente il simbolo dell'abbazia di Northanger, nonché un riferimento ai romanzi gotici di cui Catherine è appassionata lettrice.

Nel caso di *Persuasione:*



La lettera sigillata con l'iniziale del Capitano Wentworth evoca uno dei momenti più importati del romanzo. L'edera (Hedera helix) nel significato dei fiori simboleggia la fedeltà e la costanza dell'eroina del romanzo, oltre al sentimento di entrambi i protagonisti, che alla fine non risulta affatto scalfito dal tempo.

Persuasione di Jane Austen
Traduzione di Giuseppe Ierolli
Illustrazioni di copertina, interne e progetto grafico di Petra Zari
Edizioni ilmiolibro.it – Narrativa
1a edizione: settembre 2018
Formato 15×23
Copertina Morbida, a colori
Pagine 316, Euro 13,00
Contiene anche:
– Lista dei personaggi
– Cronologia del romanzo
– I due capitoli cancellati
– Le due versioni dell'ultimo capitolo
– La "Nota biografica" di Henry Austen
– Due recensioni del 1818
– Recensione di Richard Whately

L'abbazia di Northanger di Jane Austen
Traduzione di Giuseppe Ierolli
Illustrazioni di copertina, interne e progetto grafico di Petra Zari
Edizioni ilmiolibro.it – Narrativa
1a edizione: settembre 2018
Formato 15×23
Copertina Morbida, a colori

Pagine 223, Euro 12,50
Contiene anche:
– Lista dei personaggi
– Cronologia del romanzo

Romanzi, fiori, simboli e bicentenari

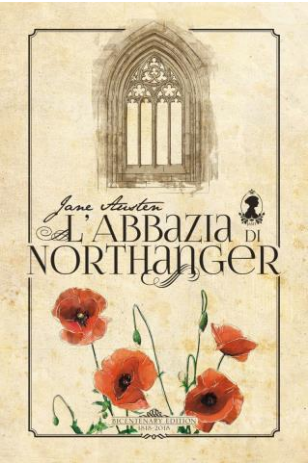
24 settembre 2018, JASIT

Qualche giorno fa abbiamo completato la pubblicazione dei sei romanzi canonici di Jane Austen in occasione dei rispettivi bicentenari. I post che abbiamo via via inserito per ciascun volume li trovate nella pagina dedicata alle *pubblicazioni JASIT*, dove ci sono tutte le indicazioni per l'acquisto.

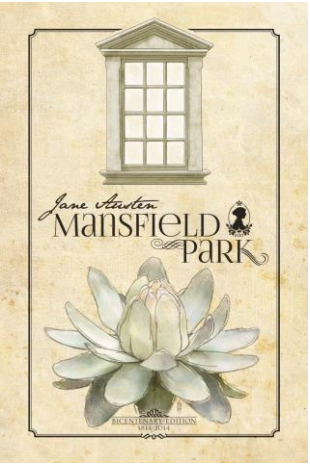
Qui vogliamo riepilogare quello che Petra Zari, cofondatrice dalla nostra associazione e responsabile della parte grafica del sito e delle pubblicazioni, ha scritto nei colophon dei volumi circa le scelte alla base delle immagini delle copertine, che comprendono elementi floreali insieme ad altri che richiamano i rispettivi romanzi.

L'Iris, o giaggiolo, nel linguaggio dei fiori è simbolo di "Saggezza" e rappresenta la "Ragione" (Sense), mentre l'Azalea, o Rhododendron, simboleggia "Passione fragile ed effimera", ed è quindi il fiore del "Sentimento" (Sensibility).

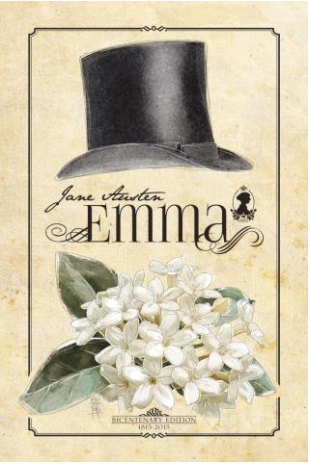
L'illustrazione si ispira al linguaggio simbolico dei fiori, nel quale l'«Orgoglio» è rappresentata dall'Amarillide (Hippeastrum) e il «Pregiudizio» dalla Lavanda (Lavandula – anche per "diffidenza").



Nel significato dei fiori, al Papavero (lat. Papaver somniferum) sono associati molti significati, tra questi anche l'immaginazione, il sogno e la visione, che qui richiama la fervida fantasia della protagonista. L'arco gotico è chiaramente il simbolo dell'abbazia di Northanger, nonché un riferimento ai romanzi gotici di cui Catherine è appassionata lettrice.



Nell'illustrazione di copertina, il Fior di loto (Nelumba nucifera) che campeggia sotto la finestra georgiana di Mansfield Park simboleggia la «Purezza» associata all'animo di Fanny.



Il "Gelsomino bianco" (Jasminum officinale) nel linguaggio simbolico dei fiori significa "Amabilità" e rappresenta l'animo di Emma Woodhouse, universalmente amata e apprezzata da tutti i personaggi del romanzo, mentre il cappello a cilindro (top hat), rappresenta simbolicamente la sua controparte e, in qualche modo, coscienza, ovvero l'integerrimo Mr. Knightley.

La lettera sigillata con l'iniziale del Capitano Wentworth evoca uno dei momenti più importati del romanzo. L'edera (Hedera helix) nel significato dei fiori simboleggia la fedeltà e la costanza dell'eroina del romanzo, oltre al sentimento di entrambi i protagonisti, che alla fine non risulta affatto scalfito dal tempo.

Tesseramento JASIT 2019. Nuove iscrizioni, Rinnovi, Regali

16 ottobre 2018, JASIT

Lo scorso 15 ottobre si sono chiuse le iscrizioni per l'anno in corso e dal 16 ottobre è aperto il tesseramento a JASIT per il nuovo anno, 2019.

Tra qualche settimana, vi sveleremo il nuovo materiale soci, che la nostra cofondatrice e grafica, Petra Zari, sta realizzando in esclusiva per JASIT.

Quest'anno, abbiamo pensato anche a una novità: tra tutti i rinnovi e le nuove iscrizioni in regola con il pagamento della quota annuale al 31 gennaio 2019, saranno estratte a sorte due copie (equamente divise tra il rinnovo e le nuove iscrizioni) del libro tradotto e curato da JASIT e pubblicato da Jo March, *Jane Austen. I luoghi e gli amici* di Constance Hill, nella preziosa prima edizione.

Di seguito, tutti i dettagli sul Tesseramento JASIT 2019.

– Per i Soci iscritti nel 2018

I Soci possono già rinnovare l'iscrizione per il 2019.

C'è tempo fino al 31 gennaio 2019, con le modalità previste nella pagina "Iscriviti" del sito, ovvero inviando a iscrizioni@jasit.it la conferma dell'avvenuto versamento dell'importo previsto per il rinnovo, 15 euro. Nel materiale che invieremo ai soci che rinnovano sarà compreso un bollino adesivo da applicare sulla tessera per validarla per il nuovo anno.

– Per chi non è ancora Socio JASIT e desidera iscriversi

Per le modalità da seguire e il pagamento della quota di 20 euro, rimandiamo alla pagina "Iscriviti", dove sono disponibili anche lo statuto dell'associazione, il modulo e tutti i dettagli.

– Per chi vuole fare un regalo
L'iscrizione a JASIT è un regalo perfetto, soprattutto per le prossime festività natalizie. Per sapere come fare, scrivere a info@jasit.it.

Di seguito, le prerogative di chi si associa (tessera e materiale esclusivo, rivista annuale, vita associativa, donazioni e gadget di ringraziamento). Ma prima, i dettagli sul Giveaway di JASIT 2019.

Speciale Tesseramento JASIT 2019
Estrazione a sorte di due copie del libro
"Jane Austen. I luoghi e gli amici"

Tra tutte le quote associative valide per il 2019 pervenute entro il 31 gennaio 2019, saranno estratte a sorte due copie (una per i rinnovi e una per le nuove iscrizioni) del libro *Jane Austen. I luoghi e gli amici* di Constance HIll, scoperto, tradotto e curato dai cinque cofondatori di JASIT e pubblicato da Jo March. Le copie, nella preziosa prima edizione, saranno spedite a cura di JASIT alle persone vincitrici.
Per i dettagli sul libro, che è la prima biografia su Jane Austen mai tradotta in italiano.
L'estrazione avverrà tramite il sito Random.org il giorno 10 febbraio 2019 e ne verrà data notizia ai vincitori nonché attraverso i nostri canali di comunicazione.

– Materiale soci JASIT 2019
Quest'anno, la nostra illustratrice e grafica Petra Zari ha scelto di celebrare la fine della serie dei Bicentenari dei romanzi di Jane Austen riprendendo nel materiale per i Soci le copertine realizzate per le Edizioni Speciale Bicentenario che JASIT ha

realizzato per i sei romanzi canonici. Prossimamente, sveleremo di cosa si tratta.

Essere Socia/o JASIT dà diritto di:
– ricevere la Tessera Socio (solo alla prima iscrizione) e, annualmente, il materiale esclusivo della Jane Austen Society of Italy (JASIT) su progetto grafico originale di Petra Zari, diverso per ogni anno;
– ricevere la Rivista annuale dell'Associazione *Due pollici d'avorio* in formato PDF, contenente articoli, traduzioni, recensioni e approfondimenti sulla vita e le opere di Jane Austen.
– avere l'opportunità di partecipare attivamente alle attività dell'Associazione, in particolare al Raduno Annuale e Assemblea dei Soci. Per i dettagli: Raduno annuale 2018.

Donazioni
È possibile sostenere l'associazione e le sue attività anche facendo donazioni liberali (tutti possono farle, non è necessario essere Soci). Per incentivare e ringraziare le donazioni, abbiamo pensato a degli oggetti di ringraziamento. Per i dettagli: Pagina Donazioni.

Un sentito grazie da parte dei cinque
Soci Fondatori e membri del Consiglio Direttivo di JASIT
per il vostro sostegno all'attività dell'Associazione,
che fornisce contenuti, informazioni,
approfondimenti su Jane Austen
365 giorni all'anno.

Due pollici d'avorio n° 10: la nostra rivista è tutta nuova!

21 ottobre 2018, JASIT

Oggi i Soci della Jane Austen Society of Italy ricevono il numero 10 di *Due pollici d'avorio*, la nostra rivista in PDF, che troveranno in una versione del tutto rinnovata!

Sfogliandola, scoprirete un numero più agile e variegato, che spazia dagli articoli informativi alle interviste, comprendendo però anche curiosità e giochi a ispirazione austeniana…

In fondo a questo ebook, nelle pagine dedicate alla rivista trovare l'elenco di tutti i contributi del nostro nuovo numero.

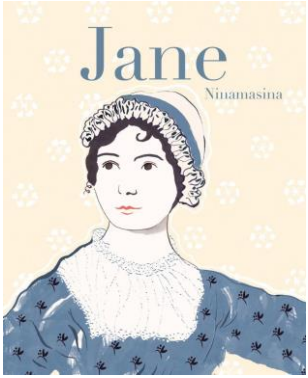
Non vedete l'ora di ricevere la rivista? Se non siete ancora Soci di JASIT, è il momento giusto per unirvi a noi e scoprire il mondo di *Due pollici d'avorio* insieme ai Janeites italiani!

Ci auguriamo che in questo Numero, il primo della "nuova era", troverete tante informazioni interessanti, innumerevoli spunti di approfondimento, un pizzico di divertimento e un invito a nuove letture austeniane, e che il nuovo *Due pollici* incontrerà l'apprezzamento che ci avete sempre dimostrato nel corso dei nostri primi tre anni di attività.

A presto!

Novità in libreria. *Jane*, biografia illustrata di HOP Edizioni

26 ottobre 2018, Silvia Ogier



JASIT ha il piacere di presentare un'anteprima editoriale esclusiva, tutta italiana.
Il 30 ottobre 2018 sarà disponibile online, e successivamente in libreria, *Jane*, una nuova biografia illustrata che si avvale delle immagini di Ninamasina ed è pubblicata da HOP edizioni, la casa editrice italiana specializzata in libri illustrati fuori dal comune e al femminile – alla quale si deve già la pubblicazione in italiano di un'opera ispirata a Jane Austen, ovvero il libro-gioco *Lost in Austen* di Emma Campbell Webster (2012).
Di seguito, vi invito a scoprire in anteprima con JASIT tutti i dettagli di questa preziosa novità.

Ringrazio personalmente Lorenza Tonani, appassionata direttrice editoriale di HOP Edizioni, per aver pubblicato questo bel Libro e per avermi anticipato questa novità, fornendomi il materiale che arricchisce questo articolo.

* * *

Jane è il nono titolo della collana di biografie illustrate *Per aspera ad astra (La forza delle donne)*, dedicata a grandi talenti femminili di ogni tempo e di ambiti artistici diversi: da Maria Callas a Virginia Woolf, da Audrey Hepburn a Frida Kahlo. I testi di tutte le biografie sono a cura di Lorenza Tonani. Per

Jane, il racconto per immagini è stato affidato a Ninamasina, nome d'arte di Anna Masini, illustratrice e designer di tessuti.

I libri di HOP sono pensati per lettrici e lettori di tutte le età perché, grazie all'intreccio di testo e immagini, arte e divulgazione, sono ideali per "parlare" ai giovanissimi ma sono perfetti anche come *artbook* per gli adulti.

Anche *Jane* si inserisce perfettamente in questa linea editoriale. Il testo spazia in modo esauriente dai fatti della vita e dell'opera dell'autrice, alle persone che hanno segnato la sua vita, alle questioni storiche e sociali della sua epoca, seguendo l'andamento di un racconto.

Le illustrazioni che lo accompagnano in tutte le pagine sono pertinenti e originali, con riferimenti diretti alla vita e alle opere, non meramente imitative di un'epoca filtrata nell'immaginario collettivo attraverso la rielaborazione cinematografica o televisiva. L'uso dell'acquerello è un richiamo diretto a Cassandra Austen e ai suoi ritratti di Jane nonché agli acquerelli che decorano gli stessi romanzi di Jane qua e là.

Anche grazie ai tanti elementi decorativi tipici dello stile di epoca Georgiana, le immagini di Ninamasina ricreano perfettamente un'atmosfera austeniana autentica ma originale e moderna, senza quell'aria di mera imitazione che troppo spesso toglie autenticità alle rappresentazioni odierne di Austenland.
Grazie all'impostazione divulgativa e allo stile coinvolgente, costituisce per tutti i lettori un ottimo strumento di conoscenza della vita di una donna che, due secoli fa, scelse un'esistenza il più possibile indipendente, votata alla passione della sua vita, la scrittura. Al tempo stesso, il contenuto artistico originale rende questo libro un elegante omaggio a uno dei grandi geni della letteratura mondiale nonché una figura oggi popolare e influente in tutto il mondo.

Considerata anche l'inspiegabile e deprecabile esiguità di biografie in italiano, *Jane* di HOP edizioni entra di diritto tra i volumi più significativi di una libreria austeniana.

Il 30 ottobre, il libro sarà disponibile sul sito di HOP Edizioni (link in fondo al post) e in libreria dalla settimana successiva. Sempre il 30 ottobre, Jane farà la sua prima uscita ufficiale al Lucca Comics & Games, dove sarà possibile acquistarlo: chi dovesse trovarsi nei dintorni, quindi, non esiti a fare visita alla "nuova" Jane.

Questa uscita del 30 ottobre è una data molto significativa nel calendario austeniano perché è il giorno in cui nel 1811 avvenne la prima pubblicazione del primo romanzo di Jane Austen, *Sense and Sensibility (Ragione e Sentimento)*.

Scheda del libro, Sinossi e Biografia dell'Illustratrice di seguito. Ma prima, una postilla…

HOP ha messo a punto altri titoli pensati specificamente per le adolescenti e dedicati interamente a Jane Austen. Si tratta di una nuova collana, *Alice in Austenland*, diretta da Davide Calì, composta da deliziosi romanzi illustrati per ragazze dai 12 anni, scritti da Mapi e illustrati da Eleonora Antonioni. Le storie

raccontano le vicende di una ragazzina dei nostri giorni, Alice, tra amiche molto impegnate nella definizione del look perfetto, primi amori, passione per la lettura, studio e soprattutto l'aspirazione a diventare scrittrice, come la sua beniamina, Jane Austen. Sono proprio i punti somiglianza della sua quotidianità con i romanzi di zia Jane a guidare Alice, a farle mettere a segno piccole vittorie, a farle affrontare qualche delusione e a farla crescere tra letteratura e vita vissuta, oggi, tra YouTube e i social network.

Un modo per avvicinare le nuove generazioni ai classici attraverso il loro stesso linguaggio.

Pubblicazione il 30 ottobre, insieme alla biografia *Jane*. Primi due titoli: *Emma, aspirante Cupido* e *Orgoglio e Pregiudizio: mi fidarsi delle apparenze*.

SCHEDA DEL LIBRO

Titolo: Jane
Autore: Ninamasina
Editore: Hop!
Collana: Per aspera ad astra
Pagine: 88 a colori
Prezzo: 18 euro
Uscita: 25 ottobre 2018 (disponibile online dal 30 ottobre 2018)
ISBN: 978-88-97698-37-1
Età: all ages, consigliato dai 12 anni –

SINOSSI

Jane Austen è considerata una delle più grandi scrittrici al mondo, il suo successo è planetario, la sua fama universale, la sua ispirazione sempre viva. Oggi. Eppure Jane, vissuta in Inghilterra a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo e morta a soli quarantuno anni, non ha goduto di fama in vita. Ha pubblicato

solo sei romanzi, di cui due postumi, le sue opere non erano firmate e il suo lavoro non le ha fruttato complessivamente più di 700 sterline, che equivarrebbero oggi a circa 30.000-35.000 euro. A dispetto di ciò, Jane, che pure alla fama non ambiva e ha scritto le sue opere in una manciata di anni nel salotto di casa, ha inventato una particolare narrazione, unica, fuori da ogni genere, ora amatissima.
Il mondo creato da Jane Austen, quello conosciuto molto bene dall'autrice, è il mondo della *gentry*, l'alta borghesia inglese vissuta a fine Settecento. Nell'esaminare la *sociability*, il modo di rapportarsi gli uni agli altri, di questa classe, Jane utilizza uno strumento di rara efficacia, l'ironia garbata, che non esclude un'analisi spregiudicata.
Sceglie un tema, uno solo, la ricerca di un marito da parte delle donne, non perché personalmente consideri, lei che non si è mai sposata, quel traguardo come vitale, bensì perché a quel traguardo al suo tempo ogni donna doveva per forza arrivare, se voleva avere un tetto sulla testa e avere stabilità economica. Certo c'era un problema: l'amore, la felicità coniugale che i matrimoni di convenienza non assicuravano. E proprio questa è la svolta di Jane. Nei suoi romanzi mette in campo pochi elementi, sviluppa un piccolo intreccio ma elabora una straordinaria analisi psicologica di genitori, figlie, futuri generi, cognate. E fa compiere alle sue protagoniste un'educazione sentimentale che le porta a scegliere. Scegliere e non subire un matrimonio. La rivoluzione è potentissima, il rifiuto del sistema, la ricerca della felicità personale, l'autodeterminazione sono tutti concetti contenuti nei suoi scritti.

BIOGRAFIA DELL'ILLUSTRATRICE

Ninamasina (Anna Masini) vive e disegna a Milano, dove si occupa di illustrazione, libri e tessuti. Lavora principalmente con pennelli, inchiostri e tecniche di stampa manuali combinate

con la colorazione digitale, sperimentando spesso anche con la fotografia e il collage.
Ha disegnato per la rivista Terre di Mezzo, per pubblicazioni digitali come Futura – Corriere della Sera e Soft Revolution e per le pubblicità di Pandora e Missoni.
I suoi libri per bambini sono stati pubblicati in Italia, Francia, Portogallo, Brasile e Corea. Autrice e illustratrice dell'albo "Questa notte ha nevicato", pubblicato da Topipittori, è stata finalista al Premio Andersen nel 2018 e le sue illustrazioni hanno ricevuto diversi riconoscimenti in concorsi prestigiosi tra cui il 3×3 International Illustration Award (2018) e l'annual American Illustration (2017 e 2016).
Nel 2014 ha aperto la sua piccola etichetta di libri illustrati autoprodotti, Red Boots, uno spazio di gioco dove poter inventare e sperimentare in libertà con carta e immagini.
Il suo lavoro esce spesso dai confini della carta stampata, disegnando e realizzando pattern per la stoffa in collaborazione con piccole realtà di artigianato e sartoria.
Ninamasina è il suo nome d'arte, un gioco di lettere che mescola e fonde nome e cognome in una sola parola.

La critica austeniana dell'Ottocento

31 ottobre 2018, JASIT

Nel 2014 abbiamo inserito nella pagina "Pubblicazioni JASIT" un file PDF con una raccolta di contributi critici austeniani ottocenteschi, oltre ad alcuni materiali di tipo diverso dello stesso periodo (*Jane Austen. Antologia critica 1812-1894*). L'antologia riprendeva quanto inserito nel sito *jausten.it* curato da Giuseppe Ierolli. Nei quattro anni trascorsi Ierolli ha tradotto altri contributi, e quindi abbiamo aggiornato l'antologia, inserendo sei nuovi articoli. Le pagine totali dell'antologia sono quindi passate da 217 a 363.
Il file PDF si puà scaricare nella pagina già citata (*Pubblicazioni JASIT*)
Di seguito trovate l'introduzione alla raccolta e l'indice dei contributi.

Introduzione

La popolarità di Jane Austen subì un influsso molto vigoroso dalla pubblicazione, nel 1870, della biografia del nipote James Edward Austen-Leigh: *A Memoir of Jane Austen* (Ricordo di Jane Austen).

In effetti, dopo la pubblicazione alla fine del 1817 dei due romanzi postumi (*Northanger Abbey* e *Persuasione*) bisognò attendere il 1833 per una riedizione delle sue opere: cinque volumi editi da Richard Bentley contenenti i sei romanzi canonici, per i quali il fratello Henry riprese a ampliò la *Biographical Notice of the Author* dell'edizione precedente.

L'edizione critica dei romanzi, poi, si ebbe solo nel 1923, a cura di R. W. Chapman, che nel 1954 aggiunse un ulteriore volume con i *Minor Works*.

Nonostante questo, fino al 1870 le opere di Jane Austen non passarono certe inosservate. Ci sono, per esempio, diverse fonti

epistolari che rivelano come i suoi libri fossero letti e apprezzati fin dall'inizio, anche se da una cerchia di lettori abbastanza ristretta, oltre a un certo numero di recensioni coeve e di articoli apparsi in riviste letterarie dell'800, nelle quali il giudizio sulle sue opere è già molto vicino a quelli che sono stati gli sviluppi successivi della critica austeniana nel corso del tempo, partita con molta lentezza due secoli fa e ormai arrivata a numeri difficilmente calcolabili, almeno per quella di lingua inglese.

Per rendersi conto di come le opere austeniane avessero comunque conquistato una rinomanza non secondaria anche prima della pubblicazione del *Memoir*, basti leggere quello che scriveva Margaret Oliphant nella recensione a quel libro, insieme a un altro dedicato a Mary Russell Mitford, pubblicata nel 1870 nel "Blackwood's Edinburgh Magazine":

> I libri di Miss Austen non le assicurarono una fama repentina. Si fecero conoscere in modo talmente graduale e lento che anche nel momento della sua morte non avevano raggiunto un successo molto ampio.

ma poco dopo:

> Le sue opere sono diventate dei classici, e ormai fa parte dei doveri di ogni studioso della letteratura inglese recente conoscerle con più o meno profondità.

Sono considerazioni scritte, appunto, nel 1870, quando la biografia del nipote, appena uscita, non poteva ancora avere avuto l'effetto di accrescere la fama della scrittrice, e dimostrano come quella fama, pur se non ancora "popolare", fosse saldamente presente nella critica letteraria.

In questo volume troverete contributi critici che vanno dal 1812, subito dopo la pubblicazione, l'anno precedente, del

primo romanzo: *Sense and Sensibility*, al 1894, quando l'editore George Allen diede alle stampe la famosa "Peacock Edition" (Edizione del pavone) di *Pride and Prejudice*, illustrata da Hugh Thomson e con una prefazione di George Saintsbury. Quest'ultima, oltre a essere ancora oggi un'ottima introduzione al romanzo più popolare di Jane Austen, ha un particolare interesse poiché per la prima volta compare il termine "Janeites" (che Saintsbury scrive "Janites"), che sarà poi reso popolare nel 1924 dal racconto di Rudyard Kipling intitolato, appunto, *The Janeites*.

Le recensioni e gli articoli uscirono in varie riviste, quasi tutti anonimi, ma per alcuni si è potuto comunque risalire all'autore.

L'unico contributo per il quale abbiamo un commento diretto dell'autrice è la recensione a *Emma* di Walter Scott, molto lunga e articolata, ed essenzialmente positiva, ma che Jane Austen lesse con un certo disappunto, poiché Scott non aveva citato *Mansfield Park*, un romanzo a cui evidentemente lei teneva molto. Murray, editore di *Emma* e proprietario della "Quarterly Review" aveva scritto a Scott chiedendogli di recensire il romanzo appena uscito, e una volta pubblicata la recensione aveva inviato la rivista all'autrice. Jane Austen, nel restituirgli la copia della rivista, scrisse:

> L'Autrice di *Emma* credo non abbia ragione di lamentarsi del trattamento ricevuto – salvo per la totale omissione di Mansfield Park. – non può non dispiacermi che un Uomo così intelligente come il Recensore di *Emma* lo consideri talmente indegno di nota.
> (Lettera n. 139 a John Murray del 1° aprile 1816)

Oltre ai contributi citati, abbiamo inserito anche due raccolte di giudizi su *Mansfield Park* ed *Emma*, che Jane Austen cominciò a compilare subito dopo la pubblicazione dei due ro-

manzi e che ci sono pervenute scritte di suo pugno. Qui troviamo tutte le opinioni che era riuscita a raccogliere da parte di parenti, amici e conoscenti; giudizi molto concisi e senza particolari motivazioni critiche, ma che ci permettono di gettare uno sguardo, sia pure parziale, sulla cerchia più stretta dei primi lettori dei suoi romanzi.
Tutti i testi compresi in questa antologia sono consultabili nel sito *jausten.it* con il testo originale a fronte, al link riportato alla fine di ciascun articolo.

Indice del volume

- *Ragione e sentimento, recensione* (Critical Review, 1812)
- *Ragione e sentimento, recensione* (British Critic, 1812)
- *Orgoglio e pregiudizio, recensione* (British Critic, 1813)
- *Orgoglio e pregiudizio, recensione* (Critical Review, 1813)
- *Opinioni su Mansfield Park* (1814)
- *Emma, recensione* di Walter Scott (Quarterly Review, 1816)
- *Emma, recensione* (Augustan Review, 1816)
- *Opinioni su Emma* (1816-1817)
- *L'abbazia di Northanger e Persuasione, recensione* (British Critic, 1818)
- *L'abbazia di Northanger e Persuasione, recensione* (Edinburgh Magazine, 1818)
- *L'abbazia di Northanger e Persuasione, recensione* di Richard Whately (Quarterly Review, 1821)
- Thomas Henry Lister, *Su Jane Austen* (The Edinburgh Review, 1830)
- Maria Jane Jewsbury, *Jane Austen* (Athenaeum, 1831)

- Thomas Babington Macaulay, *Su Jane Austen* (Edinburgh Review, 1843)
- Charlotte Brontë, *Tre lettere su Jane Austen* (1848-1850)
- George Henry Lewes, *I romanzi di Jane Austen* (Edinburgh Magazine, 1859)
- William Frederick Pollock, *Su Jane Austen* (Fraser's Magazine, 1860)
- Julia Kavanagh, *Miss Austen / I sei romanzi di Miss Austen* (English Women of Letters, 1862)
- Margaret Oliphant, *Miss Austen e Miss Mitford* (Blackwood's Edinburgh Magazine, 1870)
- Richard Simpson, *Jane Austen* (North British Review, 1870)
- Léon Boucher, *Jane Austen* (Revue des Deux Mondes, 1878)
- George Saintsbury, *Prefazione a Orgoglio e pregiudizio* (Allen, 1894)

Evento – Letture all'ora del tè alla viglia del compleanno di Jane Austen

14 novembre 2018, JASIT

Con la fine del 2018, sta per concludersi un lungo, irripetibile periodo scandito dai bicentenari austeniani, iniziato nel 2011 con il ricordo della pubblicazione del primo romanzo, *Ragione e sentimento*, e conclusosi quest'anno con il ricordo della pubblicazione postuma degli ultimi due romanzi, *L'abbazia di Northanger* e *Persuasione*.

Per celebrare il genio di Jane Austen in questa occasione così significativa, abbiamo pensato a un pomeriggio di Letture all'Ora del Tè alla vigilia del suo Compleanno dal titolo evocativo:

Echi di Jane Austen.
Letture ad alta voce all'ora del tè
sabato 15 dicembre alle ore 15.00
presso il Salone delle Feste
dell'Hotel I Portici di Bologna

Grazie alla socia Daniela Fini, attrice, che leggerà per noi brani tratti dalle *Lettere*, ascolteremo le parole di Jane Austen raccontare diversi momenti della propria vita di donna e scrittrice.

L'ascolto sarà accompagnato da un rinfresco servito a buffet da consumare seduti comodamente al tavolo. Oltre a tè e tisane ed altre bevande rinfrescanti (non mancherà l'irrinunciabile limonata in perfetto stile Assembly Rooms), saranno disponibili cibi dolci e salati, anche nelle varianti moderne senza glutine e per vegani.

La quota individuale di partecipazione al pomeriggio di *Echi di Jane Austen. Letture ad alta voce all'Ora del Tè* è di 15 euro per i Soci JASIT (in regola con il pagamento del tesseramento per il 2018 oppure per il 2019) e di 20 euro per chi ancora non è Socio.

L'evento finirà antro le ore 18.

Questo tè del pomeriggio con lettura di opere di Jane Austen è il modo di JASIT di organizzare una "cena sociale", cioè un'occasione conviviale per raggruppare i soci ed eventuali non soci e raccogliere fondi per l'attività dell'associazione. Il primo "tè sociale" si è svolto un anno fa proprio il 16 dicembre perché abbiamo scelto il compleanno di Jane Austen per inaugurare questa che speriamo possa diventare un appuntamento tradizionale per Jane Austen Society of Italy.

Da Pemberley a Paperopoli

18 dicembre 2018, JASIT

Il prossimo 26 dicembre sarà pubblicata, sul numero 3292 di "Topolino", la prima di tre puntate dedicate a *Orgoglio e pregiudizio*, ovviamente riletto in chiave "Disney". Nel numero 8 della nostra rivista "Due pollici d'avorio" (giugno 2017) avevamo pubblicato un'intervista agli autori, che, con l'occasione, riproponiamo qui.

Da Pemberley a Paperopoli

Intervista a Teresa Radice e Stefano Turconi

a cura di Mara Barbuni

Questo Numero di *Due pollici d'avorio*, pubblicato un mese prima del duecentesimo anniversario della morte di Jane Austen, è in gran parte dedicato all'«eredità» che la scrittrice ha lasciato dietro di sé, ovvero alle riletture e alle reinterpretazioni delle sue opere attraverso i nuovi linguaggi offerti dalla contemporaneità.

Siamo dunque molto felici di conversare con due autori che proprio in questo momento stanno lavorando a un'importantissima nuova versione del romanzo più conosciuto di Austen: sono Teresa Radice e Stefano Turconi, rinomati sceneggiatrice e disegnatore di opere a fumetti, oggi intenti alla preparazione di *Orgoglio e pregiudizio* in formato… Walt Disney. Questo lavoro sarà presumibilmente pubblicato nel 2018.

Cari Teresa e Stefano, grazie per aver accolto il nostro invito. La prima cosa che vorremmo chiedervi è di parlarci un po' di voi, della vostra vita e carriera da fumettisti, dei fumettisti ai quali vi ispirate o che sono i vostri modelli (se ce sono), dei vostri sogni futuri.

Grazie a voi dell'invito a chiacchierare e dell'interesse per il nostro lavoro, innanzitutto!

Facciamo entrambi fumetti da parecchio tempo (nel 2017, per Stefano sono vent'anni e per Teresa 15), abbiamo iniziato tutti e due sulle pagine di *Topolino*. E sempre grazie a *Topolino* ci siamo incontrati, nell'ormai lontano 2004; l'anno seguente ci siamo sposati. La nostra prima «creazione a quattro mani», però, risale al 2003, quando ancora non ci conoscevamo: una storia di Teresa venne affidata dalla redazione a Stefano perché la disegnasse. Lo raccontiamo spesso, in quanto il titolo era profetico: *Legame invisibile*. Solo qualche anno più tardi abbiamo cominciato a creare «volontariamente» storie a quattro mani… e da allora non abbiamo più smesso!

Ogni storia è un viaggio che ci porta un po' più lontano, insieme: da quelle per il settimanale Disney-Panini (siamo noti tra i lettori del «Topo» soprattutto per la serie in 15 episodi ambientata negli anni Trenta *Pippo Reporter*, oltre che per la versione «topesca» de *L'Isola del Tesoro* di Stevenson) a quelle realizzate fuori dall'ambito Disney. Le raccontiamo a lettori giovani (da *Viola Giramondo*, il nostro primo graphic novel, edito da Tunué nella collana Tipitondi nel 2013, è nata una serie di libri illustrati omonima, in corso di pubblicazione per Piemme-Il Battello a Vapore; è di recente uscita anche un fumetto per i più piccini, *Orlando Curioso*, per la casa editrice milanese BAO Publishing) e a lettori adulti (*Il Porto Proibito*, pubblicato da BAO nel 2015, è un romanzo grafico di oltre trecento pagine, approdato anche in Francia e Spagna).

Ci sentiamo particolarmente fortunati e davvero molto felici per aver trovato la nostra strada e poterla percorrere insieme: a chi ce lo chiede, ripetiamo senz'ombra di dubbio che il nostro è il lavoro più bello del mondo! Non si finisce mai di imparare, di esplorare, di sognare nuove storie; si collezionano spunti e stimoli ovunque, in continuazione.

Naturalmente abbiamo dei «Maestri», delle «guide» che ci accompagnano quando lavoriamo: sarebbe complicato elencarli

tutti, anche perché spaziano dalla letteratura all'arte, dalla poesia alla musica, e se ne aggiungono a seconda delle atmosfere che stiamo cercando, dei temi che desideriamo affrontare nelle nostre storie. Ma, se volessimo citare un fumettista che davvero entusiasma entrambi, sicuramente diremmo Cyril Pedrosa: ogni sua nuova opera è straordinaria, dal punto di vista narrativo e visivo. Sa superarsi sempre e cercare strade inedite… che è quello che vorremmo essere in grado di fare anche noi.

E ora veniamo alla «nostra» scrittrice. Come mai avete scelto di rappresentare un'opera di Jane Austen?

Teresa è appassionata da sempre di letteratura inglese: non è un caso che *Il Porto Proibito*, lunga avventura marinaresca ambientata tra il Siam e l'Inghilterra all'inizio dell'Ottocento, abbia come filo conduttore la poesia dei Romantici e, in particolar modo, *The Rime of the Ancient Mariner* di Samuel Taylor Coleridge.

In fase di documentazione per quel romanzo grafico, abbiamo fatto due viaggi in Inghilterra: il primo in cerca dei luoghi giusti per la nostra storia, tra Portsmouth, Plymouth e varie località del Devon e della Cornovaglia; il secondo, l'anno seguente, ci ha permesso di esplorare il porto storico di Chatham e la zona limitrofa. In questa particolare occasione, invitati a un matrimonio in una spettacolare tenuta di campagna a Lenham, nel Kent, ci siamo detti subito che quel posto meraviglioso, prima o poi, avrebbe fatto da set a qualche nostra storia. Mentre Stefano lo disegnava – come fa sempre quando viaggiamo – nella sua Moleskine, nella nostra testa quel parco e quella dimora di mattoni si trasformavano istantaneamente nella nostra versione di Netherfield. Un attimo più tardi ci era già scattata dentro la voglia di realizzare un nostro adattamento di *Orgoglio e pregiudizio*.

©Disney - per gentile concessione della redazione di Topolino

Come state costruendo il vostro fumetto *Orgoglio e pregiudizio*? Potete descriverci le fasi e le tecniche salienti del vostro lavoro? Quali sono le maggiori difficoltà che state incontrando?

Al momento siamo ancora in fase di scrittura, dunque a livello visivo esistono semplicemente degli sketch degli «attori» Disney che daranno vita ai personaggi.

La prima parte del lavoro, quella che precede la proposta di un adattamento alla redazione di *Topolino*, è data da una rilettura approfondita del testo che si vuole affrontare, per capire se una versione Disney a fumetti di quell'opera specifica è effettivamente «fattibile».

Il fumetto Disney ha regole e «paletti» ben precisi, che differiscono da quelli cinematografici o dei cartoni animati. Bisogna conoscerli bene, per potersi destreggiare negli «spazi segnati» e trovare soluzioni che permettano di raccontare quello che si desidera senza «abbattere le staccionate». Questo, lungi dall'essere un impedimento, è in realtà un meraviglioso stimolo a mettere in moto la fantasia e le proprie capacità: è una sfida. Non ci sono garanzie, se non quella d'avventurarsi in territori

inesplorati e su pendii scoscesi… il che è proprio quello che ci piace un sacco fare!
È chiaro che si tratta sempre di adattamenti «Disney», dunque il più possibile fedeli all'opera originale, ma impregnati di «spirito Disney», pertanto ottimisti, giocosi e pieni di speranza nel futuro.
Non deve stupire, dunque, se nell'*Isola del Tesoro*, «la cassa del MORTO» è sostituita dalla «cassa giù al PORTO» o se, quando Plotty Bones (il Billy Bones topesco) ci lascia, non lo fa per andare all'altro mondo, ma per andare da un'altra parte… che chi avrà la bontà di seguire la storia fino alla fine scoprirà.
Possono esserci temi non trattabili «direttamente», ma affrontabili da punti di vista alternativi; questioni «spinose» (sempre riferendoci ai paletti di cui sopra) approcciabili magari in modo lievemente differente dal testo originale. Per fare un esempio semplice: nel mondo Disney NON CI SI SPOSA, dunque nella nostra versione di *Orgoglio e pregiudizio* si parlerà sempre ed esclusivamente di FIDANZAMENTO. Questo porta però ad alcune complicazioni nel corso dell'adattamento del libro, come nella scena in cui Lizzy va a trovare Charlotte nella sua nuova casa con Mr. Collins: piccole circostanze nelle quali bisogna trovare altre opzioni per continuare a raccontare la storia.
La sfera sessuale, quella delle classi sociali e quella religiosa sono nel nostro caso temi tabù, dunque immaginate quante difficoltà può aver sollevato la parte della fuga di Lydia e Wickham! Ci auguriamo di aver scovato sentieri nuovi e adatti per parlare della «riparazione» al fattaccio e della sua «dote».
L'essenziale è che lo spirito del romanzo rimanga lo stesso, che si percepisca l'amore per quell'opera, così che l'adattamento Disney invogli il giovane lettore ad andare a scoprire la versione originale… e il lettore più maturo, magari, ad andare a cercare qualcosa che si era perduto.

C'è da dire che i personaggi Disney sono estremamente versatili, in grado di calarsi in parti diversissime tra loro senza snaturarsi: in pratica, sono ottimi «attori», e infatti una delle parti più divertenti del lavoro è quella del «casting», che abbina tra loro personaggi Disney e personaggi del romanzo.
Una volta appurato che esiste un modo convincente per raccontare una certa opera in salsa Disney – e una volta che, dopo aver letto un dettagliato soggetto di quella che sarà la versione a fumetti, anche la redazione ha detto il suo sì – ci s'imbarca nella stesura della sceneggiatura: un vero e proprio «copione cinematografico», con la minuta descrizione, per ogni singola vignetta di ogni singola tavola (pagina) di fumetto, dei luoghi, delle azioni, dei dialoghi e dei rumori. La sceneggiatura sono le «istruzioni per l'uso» perché il disegnatore possa cominciare a disegnare la storia, diventandone il co-regista e dando letteralmente corpo alle fantasie di chi ha scritto. Fare fumetti è un lavoro lungo e affascinante, che richiede molta perizia, passione e documentazione.

Per il testo della vostra opera state usando una traduzione specifica di *Orgoglio e pregiudizio* (e se sì, quale?) o fate riferimento alla versione originale? State usando altre fonti secondarie?
Stiamo usando una vecchia edizione Penguin Classics del 1996, in lingua originale, dei tempi dell'università.

State prendendo ispirazione dalle versioni per lo schermo di *Orgoglio e pregiudizio*? Se sì, quale/i in particolare?
C'è una versione che ci ha molto ispirato quando lavoravamo a *Il Porto Proibito* e che allora ci ha fornito moltissimi dettagli su luci, abiti, ambientazioni inglesi ottocentesche: quella di Joe Wright con Keira Knightley, Donald Sutherland e Judi Dench. L'abbiamo rivisto così tante volte che, inevitabilmente, qualco-

sa delle atmosfere di quel film finirà anche nella nostra versione Disney di *Orgoglio e pregiudizio*.

Dalla vignetta apparsa recentemente sul web abbiamo notato che i personaggi del vostro *Orgoglio e pregiudizio* sono tratti dal mondo di Paperino, anziché di Topolino (com'era accaduto per il vostro albo *L'isola del tesoro*). Potete spiegarci questa scelta?
È stato naturale abbinare a Mr. Darcy il nostro Paperino, ribattezzandolo all'istante Mr. Duckcy. E chi meglio della volitiva Paperina poteva impersonare Elizabeth? È diventata Lizzy Pennet. Siamo partiti da questi due, costruendo loro attorno un affollato mondo di altri personaggi, andando volentieri a pescare anche tra quelli meno utilizzati sul settimanale, come Chiquita nei panni di Charlotte Lucas (Chiquilotte) o le tre gemelline Emy, Ely ed Evy per le tre Pennet più giovani. Per esigenze di «Disneyizzazione», c'è un personaggio – maschile nel romanzo – che nella nostra versione diventa femminile, e ce n'è un altro – che nel romanzo è femminile – che nel nostro adattamento diventa maschile. Speriamo non dispiaccia troppo agli appassionati ma, essendo appassionati anche noi, sappiate che l'abbiamo fatto con enorme affetto per l'opera.

Volete darci qualche altra anticipazione sul vostro *Orgoglio e pregiudizio*?
Be', possiamo dire che abbiamo chiesto aiuto anche a Jane Austen, in versione papera naturalmente, per raccontare questa storia a fumetti. Abbiamo invitato la sua amica Martha Lloyd a bere il tè con lei a Chawton Cottage e abbiamo preparato loro un sacco di dolcetti che accompagnassero lo svolgersi della vicenda, che sarà lunga ben… «tre volumi» (tre episodi, per un totale di un centinaio di tavole).

Conoscete altre versioni a fumetti delle opere austeniane? Cosa ne pensate?
Non conosciamo altre versioni a fumetti, ma sappiamo della recente uscita di una biografia di Jane Austen a fumetti, firmata da Manuela Santoni, per Becco Giallo. Non abbiamo ancora avuto occasione di leggerla, ma sembra davvero interessante.

Qual è, a vostro parere, la funzione del fumetto nell'opera di divulgazione dei grandi classici della letteratura?
Il fumetto è un mezzo prezioso e con mille potenzialità, purtroppo molto spesso sottovalutato o considerato, da chi legge «veri libri», in modo dispregiativo «roba da bambini» (aspetto che, tra l'altro, dovrebbe essere visto come un pregio, non un difetto): proprio per questa sua attitudine a parlare a tutti, compresi i più piccoli, grazie all'uso delle immagini per raccontare, il fumetto può veicolare moltissimi messaggi anche complessi, ma in maniera accessibile a chiunque, anche a chi ancora non è abituato a leggere tomi di migliaia di pagine.
Esistono fumetti di divulgazione scientifica (ci viene in mente la bellissima serie del *Professor AstroGatto* edita da BAO Publishing) e altri che raccontano la storia (nella nostra infanzia è stata fondamentale la *Storia d'Italia a Fumetti* scritta da Enzo Biagi, ad esempio).
Nello specifico, a nostro parere, le versioni a fumetti dei grandi classici della letteratura prendono per mano il lettore alla scoperta dei romanzi originali: non li sostituiscono affatto, non ne hanno alcuna pretesa dopotutto, ma fungono da trampolino di lancio verso di essi. Sarebbe bello che avessero lo stesso effetto di quel professore tanto appassionato, al liceo, da aver finito per contagiare i suoi studenti all'amore per la sua materia.

Ringraziamo di cuore Teresa e Stefano per aver conversato con noi e aspettiamo con impazienza la pubblicazione della loro versione disneyana di *Orgoglio e pregiudizio* di Jane Austen.

E noi vi ringraziamo per l'interesse e vi invitiamo a «venirci a trovare» nel nostro blog, **La Casa Senza Nord**, costantemente aggiornato con i lavori in corso, le storie in uscita, le partecipazioni a fiere, eventi, presentazioni. Lì troverete senza dubbio tutte le informazioni relative alla pubblicazione su *Topolino* di *Orgoglio e pregiudizio*, quando il lavoro sulla storia sarà terminato.

Due pollici d'avorio cartaceo. Volume annuale 2018

28 dicembre 2018, JASIT

Cari Soci e lettori,
anche per il 2018, come per gli scorsi anni, abbiamo deciso di realizzare la nostra rivista, *Due pollici d'avorio*, in formato cartaceo.

I nostri soci hanno già ricevuto il 21 ottobre 2018 la rivista in PDF in una versione del tutto rinnovata e molto variegata con articoli informativi, interviste, curiosità e giochi a ispirazione austeniana.

Se desiderate ricevere a casa il volume cartaceo *Due pollici d'avorio2018*, comunicatecelo, inviando un'email a info@jasit.it. Come l'anno scorso, potrete ottenerlo a fronte di una donazione che sosterrà le spese di stampa e spedizione nonché l'attività sociale. La donazione ammonta a:

15,00 € per i Soci JASIT (valido per i Soci 2018 e 2019)
25,00 € per tutti i non Soci

(Nei costi è incluso il prezzo dell'invio postale del volume)

COME RICHIEDERE IL VOLUME CARTACEO *DUE POLLICI D'AVORIO 2018*

Scrivere un'email a info@jasit.it specificando in oggetto "Richiesta copia cartacea Due pollici d'avorio 2018". Nel corpo dell'email, indicare il proprio nome e cognome, se si è soci di JASIT anche il numero di tessera, il numero di copie che desi-

derate, la data e il tipo di pagamento che avete utilizzato (bonifico bancario, bollettino postale, Paypal) e l'indirizzo postale cui inviare il volume. Vi risponderemo appena possibile per confermare la presa in carico dell'ordine.

I dati per il versamento (IBAN, c/c/postale, modalità PayPal) li trovate nella pagina dedicata alle iscrizioni.

Vi ringraziamo per il vostro sostegno e vi auguriamo buone letture!

Il Consiglio Direttivo JASIT

Bibliografia italiana

Biografie, saggi e articoli in italiano.

Mirella Agorni, "«I hope somebody cares for these minutiae…»: Le lettere di Jane Austen", *Quaderni di Lingue e Letterature*, Università degli Studi di Verona, (18), 1993, pagg. 17-27.

Romina Angelici, *Jane Austen. Donna e scrittrice***,** flower-ed, 2017.

Raffaella Antinucci, *Come leggere Emma*, Solfanelli, Chieti, 2017.

James Edward Austen-Leigh, *Ricordo di Jane Austen*, cura e traduzione di Bruna Cordati, Sellerio, Palermo, 1992 (titolo originale: *A Memoir of Jane Austen*, prima ediz.: 1869)

James Edward Austen-Leigh a altri, *Ricordo di Jane Austen e altri Ricordi familiari*, cura e traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*
Contiene i seguenti ricordi familiari:
- James Edward Austen-Leigh, *Ricordo di Jane Austen* (*A Memoir of Jane Austen*, seconda ediz., 1871)
- Henry Austen, *Nota biografica sull'autore* (*Biographical Notice of the Author*, 1817)
- Henry Austen, *Ricordo di Miss Austen (Memoir of Miss Austen*, 1833 – rielaborazione della *Nota* del 1817)
- Anna Lefroy, *Ricordi di zia Jane* (*Recollections of Aunt Jane*, 1864)
- Caroline Austen, *Mia zia Jane Austen. Ricordi* (*My Aunt Jane Austen. A Memoir*, 1867)

James Edward Austen-Leigh, *Ricordo di Jane Austen e altre memorie familiari*, cura e traduzione di Giuseppe Ierolli, Elliot, Roma, 2017
Contiene i seguenti ricordi familiari:
- James Edward Austen-Leigh, *Ricordo di Jane Austen* (*A Memoir of Jane Austen*, seconda ediz., 1871)
- Henry Austen, *Nota biografica sull'autore* (*Biographical Notice of the Author*, 1817
- Anna Lefroy, *Ricordi di zia Jane* (*Recollections of Aunt Jane*, 1864)
- Caroline Austen, *Mia zia Jane Austen. Ricordi* (*My Aunt Jane Austen. A Memoir*, 1867)

Mara Barbuni, *Le case di Jane Austen*, flower-ed, Roma, 2017

Emilia Bassi, *Medaglioni letterari: la vita e le opere di Jane Austen e George Eliot,* Libreria Editrice Mantegazza, Roma, 1914.

Beatrice Battaglia, "Complessità di Jane Austen dietro la maschera dell'innocenza", *Il lettore di provincia*, n. 22/23, Sett./Dic. 1975, pagg. 49-73.

— “Un personaggio di Jane Austen”, *Studi inglesi*, Bari, Adriatica Editrice, n. 3-4, 1976/77, pagg. 175-209.
— *La zitella illetterata. Parodia e ironia nei romanzi di Jane Austen*, Liguori, Napoli, 2009, prima ediz.: Longo, 1993
— (a cura di), *Jane Austen. Oggi e ieri*, Longo Editore, Ravenna, 2002, Prima ediz.: Longo, 1993
—, “Jane Austen e il *novel of manners*”, in: Manuale di letteratura e cultura inglese, a cura di Lilla Maria Crisafulli e Keir Elam, Bononia University Press, Bologna, 2009, pagg. 232-238.
Paolo Bertinetti, “Una stanza tutta per lei”**,** in: *Il romanzo inglese*, Laterza, Bari, 2017, pagg. 43-52.
Roberto Bertinetti, *Ritratti di signore. Saggio su Jane Austen*, Edizioni Universitarie Jaca, Milano, 1987.
— “Jane Austen, signorina sovversiva”, in: *L’isola delle donne*, Bompiani, Milano, 2017.
Mirella Billi, “Jane Austen: parodia e re-invenzione del romanzo”, in: Il testo riflesso. La parodia nel romanzo inglese, Liguori, Napoli, 2000, pagg. 123-162, prima edizione: Liguori, 1993.
— “Jane Austen”, in: Storia della letteratura inglese, a cura di Paolo Bertinetti, 2 voll., Einaudi, Torino, 2000, Volume primo: “Dalle origini al Settecento”, pagg. 380-383.
Chiara Biscella, "Jane Austen: appetito e sentimento", in: *Non solo* porridge*: letterati inglesi a tavola*, a cura di Francesca Orestano, Mimesis Edizioni, Milano – Udine, 2015.
Erin Blakemore, “L’Io. Lizzie Bennet. *Orgoglio e pregiudizio* di Jane Austen”, in: *Le protagoniste. Da Rossella O’Hara a Jane Eyre, lezioni di vita dalle eroine della letteratura*, traduzione di Elisabetta Stefanini, Castelvecchi, Roma, 2015, pp. 190 (titolo originale: *The Heroine’s Bookshelf: Life Lessons, from Jane Austen to Laura Ingalls Wilder*, 2010).
Harold Bloom, “Memoria canonica nel primo Wordsworth e in *Persuasione* di Jane Austen”, in: *Il canone occidentale*, traduzione di Francesco Saba Sardi, Bompiani, Milano, 2000, pagg. 215-236 (titolo originale: *The Western Canon*, 1994).
— “Jane Austen – Emma”, in: Come si legge un libro (e perché), traduzione di Roberta Zuppet, Rizzoli, Milano, 2000, pagg. 191-200 (titolo originale: *How to Read and Why*, 2000).
— “Jane Austen. 1775-1817”, in: *Il genio*, traduzione di Elisa Banfi, Rosangela Cantalupi, Annalisa Crea, Danielo Didero, Stefano Galli, Alessandro Vanoli, Roberta Zuppet, Rizzoli, Milano, 2002, pagg.

338-345 (titolo originale: *Genius: A Mosaic of One Hundred Exemplary Creative Minds*, 2002).

Ginevra Bompiani, “Jane Austen. *Il romanzo e il labirinto*”, in: Lo spazio narrante. Jane Austen, Emily Brontë, Sylvia Plath, et al/Edizioni, Milano, 2012, pagg. 9-53, prima ediz.: La Tartaruga, 1978.

Lord Edward Brabourne, *Lettere di Jane Austen*, cura e traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*

Chiara Briganti, "Il padre fuori gioco: fantasie di filiazione femminile in *Ragione e sentimento"*, in: *Anche tu, figlia mia. Figlie e padri nelle letterature anglofone*, QuattroVenti, Urbino, 1995, pagg. 65-82

Léon Boucher, “Il romanzo classico in Inghilterra. Jane Austen”, *Revue des Deux Mondes*, XLVIIIe année. - Troisième période, tome XXIX, 1er septembre 1878, pagg. 449-67, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

Chiara Briganti, “Il padre fuori gioco: fantasie di filiazione femminile in *Ragione e Sentimento”*, in: Anche tu, figlia mia. Figlie e padri nelle letterature anglofone, QuattroVenti, Urbino, 1995, pagg. 65-82.

Charlotte Brontë, “Tre lettere su Jane Austen”, 1848-1850, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

Riccardo Capoferro, “Conoscenza e civiltà in *Pride and Prejudice*”, in: *Novel. La genesi del romanzo moderno nell’Inghilterra del Settecento*, Carocci editore, Roma, 2017, pagg. 195-199.

Emilio Cecchi, “Miss Austen e Walter Scott”, in: I grandi romantici inglesi, 2 voll., Adelphi, Milano, 1981, vol. secondo, pagg. 275-291, prima edizione: 1915; ediz. rivista e accresciuta: 1961.

Fabio Ciambella, *Testo, danza e corpo nell’Ottocento inglese*, Prefazione di Francesca Saggini, Aracne, 2013 [Capitolo I – La danza e la *active courtship* nei *comic novels*– 1.1. Pride and Prejudice – 1.2. Emma – 1.3. Norhanger Abbey / Capitolo II – I *serious novels* e la danza – 2.1. Sense and Sensibility – 2.2. Mansfield Park 2.3. Persuasion / oltre a un brano dell’Introduzione (“Austen sul *dance floor*“)].

Pietro Citati, “L’occhio di Jane sulla tazza di tè”, *Corriere della Sera*, 23 agosto 1983 (on-line su JASIT).

— “Gli incanti del cuore” e “Le lettere della Austen”, in: *Ritratti di donne*, Rizzoli, Milano 1997, pagg. 226-241, prima edizione: 1992.

— “Un cappellino di velluto nero”, *Repubblica*, 21 maggio 1992 (on-line su JASIT).

— “E Jane Austen restituì la scrittura alle donne”, *Corriere della Sera*, 4 settembre 2011 (on-line su JASIT).

— “Fanny o il trionfo della delicatezza”, *Corriere della Sera*, 9 maggio 2013 (on-line su JASIT).

Paola Colaiacomo, “Jane Austen: nessuna speranza da Birmingham”, *Studi inglesi*, n. 3-4, 1976-1977, pagg. 151-174.

William Deresiewicz, *La vita secondo Jane Austen*, Traduzione di Claudio Carcano, TEA, Milano, 2012 (titolo originale: *A Jane Austen Education*, 2011).

Ornella De Zordo, *En travesti. Figurazioni del femminile nella narrativa inglese*, Bulzoni Editore, Roma, 1999.

Paolo Dilonardo, *Lettrici, gentiluomini e biblioteche. Il ‘romance’ della lettura in Jane Austen*, Adriatica Editrice, Bari, 1994.

Maria Rosa Fedele, “Dal romanzo al film. Le trasposizioni cinematografiche dei romanzi di Jane Austen”, *Vita e pensiero*, mensile di cultura dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, anno LXXXI, n. 9, settembre 1998, pagg. 617-29.

Angelita Focaccia, **“***Orgoglio e pregiudizio*: arte della conversazione e mondanità nei salotti di Jane Austen”, *Il lettore di provincia*, n. 1991, dicembre 1994, pagg. 81-86.

Edward Morgan Forster, *Aspetti del romanzo*, traduzione di Corrado Pavolini, Garzanti, Milano, 2011, pagg. 81-85, prima edizione: 1991 (titolo originale: *Aspects of the Novel*, 1927).

Giuliana Gigli Ferreccio, *La passione dell’ironia. Saggi su Jane Austen*, Tirrenia, Torino, 1990.

Cinzia Giorgio, *Orgoglio senza pregiudizio. Le ragazze di Jane Austen*, Opposto Edizioni, Roma, 2013.

Roberta Grandi, *Il corpo di Jane Austen. Incarnazioni letterarie e filmiche tra desiderio e repressione*, editpress, Firenze, 2017

Maria Paola Guarducci, “Due scialli dall’India: echi d’oltremare in Jane Austen”, *Quaderno del Dipartimento di Letture Comparate*, 2-2006, Università degli Studi Roma Tre, pagg. 101-118 (on-line: file PDF sul sito uniroma3.it).

Constance Hill, *Jane Austen: i luoghi e gli amici*, illustrazioni di Ellen G. Hill, traduzione a cura di Silvia Ogier, Mara Barbuni, Gabriella Parisi, Giuseppe Ierolli, introduzione di Silvia Ogier, illustrazione di copertina di Petra Zari, Jo March, Città di Castello (PG), 2013, in collaborazione con JASIT, Jane Austen Society of Italy (titolo originale: *Jane Austen: Her Homes and Her Friends*, 1902).

Giuseppe Ierolli, *Jane Austen si racconta*, Utelibri, Genova, 2012.

Eva Illouz, *Perché l’amore fa soffrire*, traduzione di Giovanna Mancini, il Mulino, Bologna, 2013 (titolo originale: *Why Love Hurts*, 2012).

Loretta Innocenti, “La commedia degli equivoci: *Emma* di Jane Austen”, *Textus: English Study in Italian*, (6), 1991, pagg. 69-95.

— “Simulare e dissimulare. L’interpretazione dei segni in *Mansfield Park*”, in: *Il corpo e la sensibilità morale. Letteratura e teatro nella Francia e nell’Inghilterra del XVIII secolo*, a cura di Gianni Iotti e Maria Grazia Porcelli, I libri dell’Associazione Sigismondo Malatesta, Pacini editore, Pisa, 2011, pagg. 141-158.

P. D. James, “*Emma* - Una detective story”, in: *Il tempo dell'onestà*, traduzione di Annamaria Raffo, Mondadori, Milano, 2000.

Maria Jane Jewsbury, “Jane Austen”, *The Athenaeum Journal of Literature, Science, and the Fine Arts*, No. 200, 27 agosto 1831, sezione "Literary Women" (Donne nella letteratura), pagg. 553-54, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*

Julia Kavanagh, "Miss Austen" / "I sei romanzi di Miss Austen", *English Women of Letters*, Bernard Tauchnitz, Leipzig, 1862, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*

Dara Kotnik, *Jane Austen, ovvero genio e semplicità*, Rusconi, Milano, 1996.

George Henry Lewes, “I romanzi di Jane Austen”, *Blackwood's Edinburgh Magazine*, luglio 1859, No. DXXV, Vol. LXXXVI, pagg. 99-113, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

Elsa Linguanti, “Ritratto di famiglia in *Sense and Sensibility* di Jane Austen”, in: *The complete consort*, Saggi di anglistica in onore di Francesco Gozzi, a cura di Roberta Ferrari e Laura Giovannelli, Pisa University Press, 2005, pagg. 101-11.

Thomas Henry Lister, "Su Jane Austen" [recensione di *Women as they are*, di Catherine Gore], *The Edinburgh Review*, July 1830, pagg. 448-450, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

Grazia Livi, “Jane Austen. Stanza di passaggio”, in: *Da una stanza all’altra*, La Tartaruga edizioni, Milano, 2012, pagg. 51-78, prima edizione: 1984.

David Lodge, *L’arte della narrativa*, traduzione di Mary Buckwell e Rosetta Palazzi, Bompiani, Milano, 2006 (su JA: pagg. 110-113), prima edizione: 1995 (titolo originale: *The Art of Fiction*, 1984).

Agostino Lombardo, “Perfida Jane, scrittrice bambina”, *L’Unità*, 14 maggio 1994, on-line su JASIT.

Thomas Babington Macauley, “Su Jane Austen” [recensione di *The Diary and Letters of Mme D’Arblay*], *Edinburgh Review*, Vol. LXXVI, October 1842 – January 1843, No. CLIV, pagg. 561-562, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten it*.

Stefania Mai, “Parola e sentimento (Jane Austen)”, in: *La maschera e la visione. Jane Austen, Emily e Charlotte Brontë*, Edizioni Tracce, Pescara, 2004, pagg. 150-201.

Federica Marchetti, *A proposito di Jane Austen.* Orgoglio e pregiudizio *compie 200 anni*, Edizioni Il Foglio, Piombino, 2013.

Francesco Marroni (a cura di), *Dalla parte di Jane Austen*, Edizioni Tracce, Pescara, 1994.

Francesco Marroni e Francesca D’Alfonso (a cura di), *Jane Austen. Silenzi, lacune, allusioni*, Carabba, Lanciano, 2018 [saggi parte in italiano e parte in inglese].

Luciana Martinelli, “La letteratura al femminile [Jane Austen]”, in: *Una stanza tutta per sé. Viaggio attraverso romanzi e poesie femminili dal XIX al XX secolo*, Pendragon, Bologna, 2011, pagg. 47-54.

Mauriel Mirak, “La conoscenza umana in *Emma* di Jane Austen”, *Acme*, Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università statale di Milano, (26), 1973, 167-74.

Giorgio Montefoschi, "Jane Austen: la perfetta zia", in: *Quando leggere è un piacere*, RCS editore, Milano, 2000, pagg. 83-87.

Emanuela Morelli, *Il giardino inglese attraverso gli occhi di Jane Austen. Tra wilderness e shrubbery*, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, 2018.

Franco Moretti, *Atlante del romanzo europeo 1800-1900*, Einaudi, Torino, 1997.

Vladimir Nabokov, “Jane Austen: Mansfield Park”, in *Lezioni di letteratura*, traduzione di Ettore Capriolo, Garzanti, Milano, 1992, pagg. 38-97 (titolo originale: *Lectures on Literature*, 1980).

Luigi Nacciarone, *Jane Austen: saggio critico*, Intercontinentalia, Napoli, 1965.

Patrizia Bellman Nerozzi, *Jane Austen*, Adriatica, Bari, 1973.

Margaret Oliphant, “Miss Austen e Miss Mitford”, *Blackwood’s Edinburgh Magazine*, No. DCLIII, Vol. CVII, March 1870, pagg. 290-313, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten it*.

Paola Partenza, “Una lettura plurisotopica di *Mansfield Park*”, *Merope*, Anno, VI, n. 12, maggio 1994, pagg. 45-61.

— “*Sense and Sensibility* un *relief:* armonia di un ordine”, in: *Sguardo e narrazione. Quattro esempi di scrittura femminile*, Carocci, Roma, 2008, pagg. 77-102.

— (a cura di), *Alchimie austeniane. Donne fortuna e altre storie in* Pride and Prejudice *di Jane Austen*, ombre corte, Verona, 2015.

Anna Paschetto, *No lei disse no non voglio. La trama della commedia romantica nel romanzo inglese*, Marcos y Marcos, Milano, 2001 (prima edizione: 1990, con il titolo: No lei disse no non voglio. No – Il mito erotico femminile).

Maddalena Pennacchia, "Romanzo, adattamento filmico, remake: il caso di *Pride and Prejudice*", *Quaderno del Dipartimento di Letture Comparate*, 4-2008, Università degli Studi Roma Tre, pagg. 33-43 (on-line: file PDF sul sito uniroma3.it).

— "Biografia e adattamento filmico, con un caso esemplare: Jane Austen", *Quaderno del Dipartimento di Letture Comparate*, 5-2009, Università degli Studi Roma Tre, pagg. 44-53 (on-line: file PDF sul sito uniroma3.it).

Sergio Perosa, "L'avorio di Jane Austen", in: *Le isole Aran. Figure letterarie inglesi*, Marsilio Editori, Venezia, 1987, pagg. 85-88.

Giovanna Pezzuoli, *Alla ricerca di Mr Darcy*, iacobellieditore, 2017.

William Frederick Pollock
"Su Jane Austen" [Romanzieri britannici Richardson, Miss Austen, Scott], *Fraser's Magazine*, January 1860, LXI, pagg. 20-38, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten it*.

Maria Pia Pozzato, "Jane Austen: come *non* si scrive un romanzo rosa", in: *Il romanzo rosa*, L'Espresso, 1982, pagg. 109-118.

Mario Praz, "Persistenza del razionalismo", in: Storia della letteratura inglese, Sansoni, Firenze, 1946, pagg. 251-252.

— "Persistenza del razionalismo. Jane Austen, George Crabbe", in: La letteratura inglese dai romantici al Novecento, Edizioni Accademia, Milano, 1989, pagg. 17-22 (*È il saggio precedente arricchito di ulteriori considerazioni*).

Alessandra Quattrocchi, *La strategia del silenzio. Le ultime eroine di Jane Austen*, iacobellieditore, Roma, 2018.

Liliana Rampello, *Sei romanzi perfetti. Su Jane Austen*, il Saggiatore, Milano, 2014.

Silvano Sabbadini, "L'avorio ideologico di J. Austen", *Paragone Letteratura*, Anno XXV, numero 294, agosto 1974, pagg. 90-112.

Diego Saglia, *Leggere Austen*, Carocci editore, Roma, 2016.

Edward W. Said, "Jane Austen e l'impero", in: *Cultura e imperialismo*, traduzione di Stefano Chiarini e Anna Tagliavini, Gamberetti Editrice, Roma, 1998, pagg. 105-122 (titolo originale: *Culture and Imperialism*, 1993).

George Saintsbury, "Prefazione" a *Pride and Prejudice*, George Allen, London, 1894, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten it*.

Luciana Sciullo, “Miss Bates, personaggio chiave in Emma”, *Quaderni di lingue e letterature*, Università degli studi di Padova, 2, 1977, pagg. 91-98.

Walter Scott, “Emma: romanzo”, *The Quarterly Review*, vol. 14, n. 27, ottobre 1815, pagg. 188-201 (pubblicata 12 marzo 1816), traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

Anna Rosa Scrittori, “*Woman’s Own*: Jane Austen nel romanzo del ’900”, *Annali di Ca’ Foscari*, Rivista della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell’Università di Venezia, (37:1-2),1998, pagg. 509-18.

Richard Simpson, “Jane Austen”, *North British Review*, LII, April 1870, pagg. 129-152, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su jausten.it.

Malcom Skey, “Orgoglio e conti in tasca”, *L’Unità*, 12 dicembre 1994, on-line su JASIT.

Anna Enrichetta Soccio, “Personaggi femminili e modelli educativi nella narrativa di Jane Austen”, *Merope*, Anno XVII, n. 45, maggio 2005, pagg. 51-64.

Beatrice Solinas Donghi, “*Rileggere* Emma (Sul filo delle riletture)”, *Resine*, Quaderni liguri di cultura, Nuova serie, anno XXII, n. 85, luglio settembre 2000, pagg. 65-68

Giorgio Spina, *Linee classiche della narrativa di Jane Austen*, Tilgher, Genova, 1975.

Carla Tamborini, *Jane Austen. Struttura attraverso le lettere*, Cooperativa libraria IULM, Milano, 1982.

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, “Jane Austen”, (“Letteratura inglese”, 1954), in: Opere, Mondadori, Milano, 1995, pagg. 979-984.

Elisa Torsiello, “Le parole si trasformano in arte. *Orgoglio e pregiudizio*(2005)”, in: *Joe Wright. La danza dell’immaginazione, da Jane Austen a Winston Churchill*, Prefazione di Dario Marianelli, Bietti, Milano, 2018, pagg. 27-42.

Lionel Trilling, “Emma: la leggenda di Jane Austen”, in: *Al di là della cultura. Saggi su Austen, Wordsworth, Keats, Freud, Babel’, Leavis, Snow, Hawthorne e Joyce*, a cura di Guido Fink, La Nuova Italia, Firenze, 1980.

Fay Weldon, *Lettere ad Alice che legge Jane Austen per la prima volta*, traduzione di Beatrice Masini, Bompiani, Milano, 2017.

Richard Whately, “L’abbazia di Northanger e Persuasione”, *The Quarterly Review*, vol. 24, n. 48, gennaio 1821, pagg. 352-376, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

Virginia Woolf, “Jane Austen”, in: Il lettore comune, a cura di Daniela Guglielmino, traduzione di Vittoria Sanna, 2 voll. il melangolo,

Genova, 1995, vol. I, pagg. 152-165 (titolo originale: *The Common Reader*, 1923).

Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*, traduzione di Maria Antonietta Saracino, testo originale a fronte, Einaudi, Torino, 1995, capitolo quarto, pagg. 135-161 (titolo originale: A Room of One's Own, 1928).

Virginia Woolf, "Jane Austen fa i suoi esercizi" e "Jane Austen", in *Le donne e la scrittura*, a cura di Michèle Barrett, traduzione di Adriana Bottini, La Tartaruga, Milano, 1981 (titolo originale: *Women and Writing*, 1979).

[Anonimo], "Ragione e sentimento: romanzo, 3 voll.", *The Critical Review*, quarta serie, febbraio 1812, pagg. 149-157, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

— "Ragione e sentimento. Romanzo: in tre volumi", *The British Critic*, XXXIX, maggio 1812, pag. 527, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

— "Orgoglio e pregiudizio, romanzo, in tre volumi", *The British Critic*, XLI, febbraio 1813, pagg. 189-190, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

— "Orgoglio e pregiudizio, romanzo, in tre voll.", *The Critical Review*, quarta serie, III, marzo 1813, pagg. 318-324, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

— "Emma: romanzo in tre volumi", *The Augustan Review*, n. XIII, maggio 1816, pagg. 484-486, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

— "L'abbazia di Northanger e Persuasione", *The British Critic*, IX, marzo 1818, pagg. 293-301, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

— "L'abbazia di Northanger e Persuasione", *The Edinburgh Magazine*, II, maggio 1818, pagg. 453-455, traduzione di Giuseppe Ierolli, on-line su *jausten.it*.

Traduzioni italiane dei sei “romanzi canonici”

Nel “Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale” sono elencate oltre cinquecento edizioni di opere di Jane Austen tradotte in italiano. Di seguito, in ordine cronologico, le prime edizioni di ciascuna traduzione.

***Ragione e sentimento (Sense and Sensibility*, Egerton, 1811)**

1. Evelina Levi (*Sensibilità e buon senso*), Ed. Astrea, Roma, 1945
2. Berto Minozzi, Ed. Cavallotti, Milano, 1951
3. Enrica Ciocia Castellani (*Elinor e Marianne*), SAIE, Torino, 1957
4. Beatrice Boffito Serra (*Senno e sensibilità*), Rizzoli, Milano, 1961
5. Valentina Bianconcini (*Sensibile amore*), Capitol, Bologna, 1961
6. Rosanna Sorani (*L’eterno contrasto*), Fabbri, Milano, 1969
7. Stefania Censi, Theoria, Roma-Napoli, 1991
8. Pietro Meneghelli (*Senno e sensibilità*), Newton Compton, Roma, 1995
9. Franca Severini, Barbera, Siena, 2007
10. Monica Luciano, Mondadori, Milano, 2007
11. Luca Lamberti, Einaudi, Torino, 2010
12. Renato Chiaro, Dalai, Milano, 2011
13. Marianna D'Ezio, Giunti, Firenze, 2014
14. Beatrice Masini, Rizzoli, Milano, 2017

***Orgoglio e pregiudizio (Pride and Prejudice*, Egerton, 1813)**

1. Giulio Caprin (*Orgoglio e prevenzione*), Mondadori, Milano, 1932
2. ?, A.B.C., Torino, 1934
3. Itala Castellini e Natalia Rosi, Tariffi, Roma, 1945
4. Berto Minozzi, Cavallotti, Milano, 1950
5. Francesco Dall'Orso, SAS, Torino, 1952
6. Maria Luisa Agosti Castellani, Rizzoli, Milano, 1952
7. Giulietta Cardone Cattaneo, Carroccio, Bologna, 1952
8. Elena Bairati, SAIE, Torino, 1956
9. Alessandra B. Migliarini, Boschi, Milano, 1956
10. Giorgio Milesi, G. Maradei, Milano, 1957
11. Liliana Silvestri, Labor. stampa, Milano, 1957
12. Luisa Chini, Capitol, Bologna, 1959
13. Rosa Pino, Fabbri, 1959
14. Vittorina Bellacomba, UTET, Torino, 1959

15. Iginia Dina, Bulgarini, Firenze, 1966
16. A. C., Edizioni Paoline, Roma, 1967
17. Maria Pia Balboni, Fabbri, Milano, 1968
18. L. Corsini, Piccoli, Milano, c.1969
19. Anna Gerola, Ferni, Ginevra, c.1974
20. Isa Maranesi, Garzanti, Milano, 1975
21. L. Ciotti Miller, La Tartaruga, Milano, 1979
22. ?, Peruzzo, Sesto San Giovanni, 1985
23. R. Cenni, Malipiero, Bologna, 1985
24. Alessandra Lavagnino, Giunti Marzocco, Firenze, 1988
25. Stefania Censi, Theoria, Roma, 1994
26. Donatella Cena, Gulliver, Santarcangelo di Romagna, 1995
27. Susanna Basso, Frassinelli, Milano, 1996
28. Cecilia Montonati, Demetra, Colognola ai Colli, 1999
29. Barbara Placido, L'Espresso, Roma, 2004
30. Melania La Russa, Barbera, Siena, 2007
31. Fernanda Pivano, Einaudi, Torino, 2007
32. Giovanna Ponte, Dalai, Milano, 2011
33. Claudia Manzolelli, Rizzoli, Milano, 2013
34. Marina Migliavacca Marrazza, De Agostini, Novara, 2016
35. Chiara Codecà, Bompiani-Giunti, Milano-Firenze, 2018

***L'abbazia di Northanger (Northanger Abbey*, Murray, 1818)**

1. Teresa Pintacuda, Garzanti. Milano, 1959
2. Valentina Bianconcini (*Katherine Morland*), Capitol, Bologna, 1961
3. Anna Banti (*Caterina*), Giunti, Firenze, 1978
4. Linda Gaia, Theoria, Roma-Napoli, 1982
5. Anna Luisa Zazo, Mondadori, Milano, 1982
6. Elena Grillo, Newton Compton, Roma, 1994
7. ?, Fabbri, Milano, 2005
8. Silvia Fiorini, Barbera, Siena, 2008
9. ?, Crescere Edizioni, Varese, 2012
10. Cecilia Mutti, Nuova Editrice Berti, Parma, 2016

***Mansfield Park (Mansfield Park*, Egerton, 1814)**

1. Ester Bonacossa della Valle di Casanova e Diana Agujari Bonacossa, Edizioni per il Club del libro, Novara, 1961

2. Luciano Gallino, Einaudi, Torino, 1962
3. Antonella Chini e Valentina Bianconcini (*Villa Mansfield*), Capitol, Bologna, 1965
4. Simone Buffa di Castelferro, Garzanti, Milano, 1983
5. Maria Felicita Melchiorri, Newton Compton, Roma, 1998
6. Laura De Palma, Rizzoli, Milano, 1999
7. Maria Luisa Agosti Castellani, Fabbri, Milano, 2004
8. Simona Sangiorgi, Rusconi, Santarcangelo di Romagna, 2012
9. Luca Lamberti, Einaudi, Torino, 2013

***Emma (Emma*, Murray, 1816)**

1. Mario Casalino, Ed. Ultra, Milano, 1945
2. Vittoria Tedeschi, La Caravella, Roma, 1945
3. Mario Praz, Garzanti, Milano, 1951
4. Giuseppina Maurier, Ed. Cavallotti, Milano, 1952
5. Francesco Dall'Orso, SAS, Torino, 1953
6. Bruno Maffi, Rizzoli, Milano, 1954
7. ?, SAIE, Torino, 1959
8. Dante Virgili (*La famiglia Woodhouse*), Capitol, Bologna, 1959
9. Clara Brusasca, Bietti, Milano, 1963
10. Frank Wilson Kenyon?, Garzanti, Milano, 1965
11. ?, Edizioni mondiali, Milano, 1966
12. M. E. S., Edizioni Paoline, Catania, 1968
13. Vittoria Comucci, Fabbri, Milano, 1969
14. Alberto Salvadeo, Peruzzo, Sesto San Giovanni, 1986
15. Sandra Petrignani, Theoria, Roma-Napoli, 1996
16. Pietro Meneghelli, Newton Compton, Roma, 1996
17. Anna Luisa Zazo, Mondadori, Milano, 2002
18. Sara Donegà *(La famiglia Woodhouse*), Barbes, Milano, 2009
19. Giorgio Borroni, Barbera, Siena, 2009
20. Bruno Amato, Feltrinelli, Milano, 2017
21. Alessandro Ceni, Demetra (Giunti), Firenze, 2017

***Persuasione (Persuasion*, Murray, 1818)**

1. Mario Casalino, M.A. Denti, Milano, 1945
2. Giulietta Cardone Cattaneo, Rizzoli, Milano, 1961
3. Antonella Chini (*Ritorno a te*), Capitol, Bologna, 1962
4. Romano Carlo Cerrone, UTET, 1982
5. Luciana Pozzi, Garzanti, Milano, 1989

6. Maria Luisa Castellani Agosti, Theoria, Roma-Napoli, 1995
7. Fiorenzo Fantaccini. Newton Compton, Roma, 1996
8. Anna Luisa Zazo, Mondadori, Milano, 2002
9. ?, Fabbri, Milano, 2005
10. Caterina Ciccotti, Barbera, Siena, 2009
11. Maria Baiocchi e Anna Tagliavini, Feltrinelli, Milano, 2015

Pubblicazioni JASIT

Annuari JASIT

Annuario 2013, raccolta degli articoli pubblicati nel 2013, progetto grafico di Petra Zari, febbraio 2014, pagg. 352.
Disponibile in formato PDF gratuito:
jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2014/07/Annuario-JASIT-2013.pdf

Annuario 2014, raccolta degli articoli pubblicati nel 2014, progetto grafico di Petra Zari, gennaio 2015, pagg. 217.
Disponibile in formato PDF gratuito:
jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/01/Annuario-JASIT-2014.pdf

Annuario 2015, raccolta degli articoli pubblicati nel 2015, progetto grafico di Petra Zari, gennaio 2016, pagg.191.
Disponibile in formato PDF gratuito:
jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2016/01/Annuario-JASIT-2015.pdf

Annuario 2016, raccolta degli articoli pubblicati nel 2016, progetto grafico di Petra Zari, gennaio 2017, pagg.141.
Disponibile in formato PDF gratuito:
jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2017/02/Annuario-JASIT-2016.pdf

Annuario 2017, raccolta degli articoli pubblicati nel 2017, progetto grafico di Petra Zari, gennaio 2018, pagg.108.
Disponibile in formato PDF gratuito:
jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2018/02/Annuario-JASIT-2017.pdf

Romanzi di Jane Austen, edizioni speciali dei bicentenari

Orgoglio e pregiudizio, traduzione di Giuseppe Ierolli, progetto grafico di Petra Zari, ilmiolibro, gennaio 2013, pagg. 366.
Acquistabile sul sito "ilmiolibro":
ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=921224

Mansfield Park, traduzione di Giuseppe Ierolli, progetto grafico di Petra Zari, ilmiolibro, aprile 2014, pagg. 516.
Acquistabile sul sito "ilmiolibro":
ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=1062000

Emma, traduzione di Giuseppe Ierolli, progetto grafico di Petra Zari, ilmiolibro, settembre 2015, pagg. 488.
Acquistabile sul sito "ilmiolibro":
ilmiolibro.kataweb.it/libro/narrativa/187564/emma-5/

Ragione e sentimento, traduzione di Giuseppe Ierolli, progetto grafico di Petra Zari, ilmiolibro, ottobre 2016, pagg. 352.
Acquistabile sul sito "ilmiolibro":
ilmiolibro.kataweb.it/libro/narrativa/283210/ragione-e-sentimento-2/

L'abbazia di Northanger, traduzione di Giuseppe Ierolli, progetto grafico di Petra Zari, ilmiolibro, settembre 2018, pagg. 223.
Acquistabile sul sito "ilmiolibro":
ilmiolibro.kataweb.it/libro/narrativa/429188/labbazia-di-northanger-2/

Persuasione, traduzione di Giuseppe Ierolli, progetto grafico di Petra Zari, ilmiolibro, settembre 2018, pagg. 316.
Acquistabile sul sito "ilmiolibro":
ilmiolibro.kataweb.it/libro/narrativa/429197/persuasione-2/

Pubblicazioni originali JASIT

Constance Hill, *Jane Austen: i luoghi e gli amici*, illustrazioni di Ellen G. Hill, introduzione di Silvia Ogier, traduzione di Silvia Ogier, Mara Barbuni, Gabriella Parisi e Giuseppe Ierolli, illustrazione di copertina di Petra Zari, Jo March, in collaborazione con JASIT, Città di Castello, 16 dicembre 2013, pagg. 240.
(Vedi, nel sito e nell'*Annuario 2013*, l'articolo: "Due passi per Austenland. *Jane Austern: i luoghi e gli amici* di C. Hill, ed. Jo March, a cura di JASIT", 11 dicembre 2013).

Janeites, traduzione di Giuseppe Ierolli, introduzione di Silvia Ogier, progetto grafico di Petra Zari, febbraio 2014, pagg. 47.
Contiene i due testi che hanno "inventato" la parola *Janeite*:
- George Saintsbury, *Prefazione a Orgoglio e pregiudizio*, 1894
- Rudyard Kipling, *I Janeites*, 1924
Disponibile in formato PDF gratuito:
jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2014/07/Janeites-JASIT-ebook.pdf

Speakers' Corner, progetto grafico di Petra Zari, maggio 2014, pagg. 38
I contributi su Jane Austen e dintorni dei lettori della Jane Austen Society of Italy.
Scritti di Matilde Stamm Vitiello, Giada Greco, Romina Angelici, Patrizia Mureddu, Elisa Zirotti, Sabrina Spadaccini, The New Loiterer, Clara Gotto, Cristina Ascari, Micaela Barbuni
Disponibile in formato PDF gratuito:
jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2014/08/Speakers-Corner-JASIT-2014.pdf

Due passi per Austenland, progetto grafico di Petra Zari, giugno 2014, pagg. 71
Raccolta dei post pubblicati da JASIT sui luoghi austeniani, ispirati dalla biografia di Constance Hill *Jane Austen: I luoghi e gli amici*.
Scritti di Mara Barbuni, Giuseppe Ierolli, Silvia Ogier, Gabriella Parisi, Petra Zari
Disponibile in formato PDF gratuito:
jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2014/08/Due-passi-per-Austenland-JASIT.pdf

Jane Austen. Antologia critica 1812-1894, traduzione di Giuseppe Ierolli, progetto grafico di Petra Zari, ~~giugno 2014, pagg. 217~~, seconda edizione: ottobre 2018, pagg. 363
Una raccolta di recensioni, saggi, articoli e contributi vari dell'Ottocento. Testi di Walter Scott, Richard Whately, Thomas Henry Lister, Maria Jane Jewsbury, Thomas Babington Macaulay, Charlotte Brontë, George Henry Lewes, William Frederick Pollock, Julia Kavanagh, Margaret Oliphant, Richard Simpson, Léon Boucher e George Saintsbury, oltre ad alcune recensioni anonime e alle "Opinioni" raccolte dalla stessa Jane Austen su *Mansfield Park* e *Emma*.
Disponibile in formato PDF gratuito:
jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2018/10/JA-Antologia-critica-1812-1894-ott-2018.pdf

Speakers' Corner, progetto grafico di Petra Zari, dicembre 2014, pagg. 39
I contributi dei lettori della Jane Austen Society of Italy sul tema: "Da Elizabeth a Fanny: il variegato universo delle giovani donne di Jane Austen".
Scritti di Romina Angelici, Giuseppe Ierolli, Roberta Ingrao, Lucia D'Alessandro, Clara Gotto, Benedetta Lorenzoni, Elisa Zirotti, Mara Barbuni:
www.jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2014/12/Speakers-Corner-JASIT-dicembre-2014.pdf

Tra intingoli e inchiostro. Il cibo nel mondo di Jane Austen, a cura di Mara Barbuni, febbraio 2015, pagg. 22.
www.jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/02/Il-cibo-nel-mondo-di-Jane-Austen.pdf

Speakers' Corner, progetto grafico di Petra Zari, settembre 2015, pagg. 40
I contributi dei lettori della Jane Austen Society of Italy sul tema: "Ricordi di viaggio in Austenland".
Scritti di Luana Solla, Raffaella Amicucci, Alessandra Quattrocchi, Silvia Carnevale, Catia Boetti, Roberta Zanasi, Romina Angelici, Anna Carini, Valeria Altiero.
www.jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/07/Speakers-Corner-JASIT-3-Settembre-2015.pdf

Emilia Bassi, *La vita e le opere di jane Austen*, trascrizione e note di Giuseppe Ierolli da *La vita e le opere di Jane Austen e George Eliot*

(Mantegazza, Roma, 1914), introduzione di Mara Barbuni, progetto grafico di Petra Zari, gennaio 2016, pagg. 62.
www.jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2016/01/Emilia-Bassi-La-vita-e-le-opere-di-Jane-Austen-JASIT.pdf

Speakers' Corner, progetto grafico di Petra Zari, settembre 2016, pagg. 33
I contributi dei lettori della Jane Austen Society of Italy sul tema: "Jane Austen al cinema e in TV".
Scritti di Gabriella Parisi, Angela Caputo, Romina Angelici, Mara Barbuni, Silvia Frassineti, Giuseppe Ierolli.
www.jasit.it/wordpress/wp-content/uploads/2016/08/Speakers-Corner-JASIT-luglio-2016.pdf

Due pollici d'avorio, numero 10, ottobre 2018

Rivista annuale riservata ai soci JASIT

Editoriale
a cura di JASIT

Indizi di Jane Austen nella scrittura contemporanea
di MARA BARBUNI

Una giornata con Jane Austen, raduno annuale dei Soci JASIT 2018
di SILVIA OGIER

Rimaneggiati con horror: i *mash-up* dei romanzi austeniani
di GABRIELLA PARISI

Il tè, la bevanda universalmente amata
Intervista a Rosa Rovini, Sommelier del Tè
di PETRA ZARI

Austen Fandom
di ERICA CASALE

Cosa danzava Jane Austen
Intervista a Simonetta Balsamo, maestra di Danze Ottocentesche
di GABRIELLA PARISI

Un santo innevato?
No, una governante ai fornelli
di GIUSEPPE IEROLLI

Quiz Austeniano
a cura di JASIT

Recensioni brevi: *Le case di Jane Austen*
di SILVIA OGIER

Bibliografia italiana
di GIUSEPPE IEROLLI

Cruciverba su *Persuasione*
a cura di JASIT

Viaggio in Austenland
Recensione (sentimentale) di
Jane Austen. I luoghi e gli amici
di SILVIA OGIER

A Companion to Jane Austen
Un commento
di MARA BARBUNI

Tre o quattro famiglie in un villaggio di campagna
di GIUSEPPE IEROLLI

Il ruolo della famiglia Austen nel destino editoriale di Jane
di SILVIA OGIER

* * *

In questo numero trovate anche le tre immagini vincitrici del nostro concorso

Jane in punta di matita

realizzate da:

NATASCIA UGLIANO (prima classificata)
LILITH CHEVALIER (seconda)
MARIA GANGEMI (terza)

Sommario

JASIT compie cinque anni! 3

Lettere ad Alice che legge Jane Austen per la prima volta di Fay Weldon .. 6

Assemblea ordinaria dei Soci 2018 8

Pubblicazioni: Annuario JASIT 2017 9

Pubblicazioni – *Janeites*, in italiano su jasit.it i due testi che hanno inventato la parola Janeite 10

Due pollici d'avorio di carta. Volume annuale 2017 12

A casa di Jane Austen di Lucy Worsley 14

Una giornata con Jane Austen, raduno annuale dei Soci JASIT 2018. Il fotoracconto 17

Nuova edizione di "Orgoglio e pregiudizio" 22

Beatrice Battaglia, Nel cuore di Jane. Ri-Leggendo *Persuasion* 23

Un pettegolezzo d'annata 25

Reading Un tè con Jane Austen – Biblioteca di Montemurlo 29

Jane in punta di matita | Concorso per illustratori 30

Il Principe Reggente primo Janeite della storia? Una novità che conferma un fatto già noto 32

Reading e afternoon tea con Jane Austen a Villa Giamari – Montemurlo .. 38

L'abbazia di Northanger e *Persuasione*: edizioni speciali JASIT per il Bicentenario 40

Romanzi, fiori, simboli e bicentenari 44

Tesseramento JASIT 2019. Nuove iscrizioni, Rinnovi, Regali 48

Due pollici d'avorio n° 10: la nostra rivista è tutta nuova! 51

Novità in libreria. *Jane*, biografia illustrata di HOP Edizioni 52

La critica austeniana dell'Ottocento 58

Evento – Letture all'ora del tè alla viglia del compleanno di Jane Austen . 63

Da Pemberley a Paperopoli 65

Due pollici d'avorio cartaceo. Volume annuale 2018 74
Bibliografia italiana 76
Traduzioni italiane dei sei "romanzi canonici" 85
Pubblicazioni JASIT 89
Due pollici d'avorio, numero 10, ottobre 2018 94

Jane Austen Society of Italy ©2018
www.jasit.it - info@jasit.it